ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 **- Trieste, Giovedì 26 Ottobre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni:** Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 6179**

UNA RELAZIONE DI TERUZZI AL DUCE

Le risorse accertate nell'Impero

verso la più larga valorizzazione

Autarchia locale totalitaria e integrativa di quella della Madrepatria
Possibilità d'una colonizzazione di massa - 5 miliardi finora investiti da privati

ROMA, 25

Il Sottosegretario all'Africa Italiana ha presentato al Duce la seguente relazione:

«Duce, ho l'onore di presentarVi alcuni dati che dimostrano come, dopo una prima fase di accertamento dell'esistenza di ingenti risorse naturali, agricole e minerarie nei nostri territori dell'Africa Orientale, possiamo ormai ritenerci decisamente incamminati verso quegli obbiettivi di autarchia economica, di sviluppo delle esportazioni e di colonizzazione di massa, che Voi avete additato come basilari per la valorizzazione dell'Impero. Autarchia non soltanto locale, ma integrativa e complementare di quella della madre Patria, caratterizzata altresì, in modo particolare, dall'incremento della produzioni più facilmente esportabili. In questo settore abbiamo puntato in primo luogo sul raggiungimento dell'autarchia alimentare per quanto riguarda sia i nazionali, che ammontano ad oltre 200.000 contro i 6000 europei circa del tempo del negus, sia gli indigeni, che si calcolano sui 15 milioni. Colonizzazione di massa, che apre coraggiosamente un nuovo orizzonte di benessere per il nostro popolo lavoratore. Nel settore minerario, in quello agricolo, in quello commerciale, nei trasporti e nelle opere pubbliche, tra cui principalissime le strade, molte sono le tappe che abbiamo oltrepassato, ma ancor più lunga e promettente è la via che ci resta da percorrere.

Sottosuolo

METALLI PREZIOSI. *La produzione dell'oro e del platino costituisce senza dubbio una parte importante delle risorse minerarie dell'Impero, alla quale dedicano le loro attività l'Azienda mineraria Africa Orientale (AMAO), la MAESIA, la COMINA, la SAMOAI, la SMIT, la SAPIE e la PRASSO. Quanto all'oro, i dati di produzione del primo semestre dell'anno corrente lasciano prevedere un notevole incremento rispetto a quella degli anni precedenti. In Eritrea la produzione ha ormai assunto un ritmo costante, soprattutto in seguito al perfezionamento ed al potenziamento degli impianti dell'AMAO. Nell'ovest etiopico, da una prima fase di indagine si è già passati, dopo favorevoli risultati, alla fase di ricerca metodica e presto si inizierà quella dello sfruttamento industriale.*

Anche recentemente sono stati messi in evidenza importanti giacimenti alluvionali ed eluvionali e si hanno fondate speranze di poter sfruttare in seguito notevoli giacimenti, specialmente nel Beni Sciangul. Altre promettenti alluvioni aurifere di grande estensione sono state individuate nel bacino dell'Acobo ed in quelli alti del Ganale Doria e nel Daua Parma. Lo sfruttamento dei giacimenti platiniferi di Jubdo e di Kopè (Galla Sidamo) dà un prodotto che si avvia a coprire integralmente il fabbisogno nazionale. Tale meta potrà raggiungersi sia attraverso un più largo impiego di mano d'opera, che mediante la completa razionalizzazione e meccanizzazione degli impianti.

FERRO. *Sono state segnalate masse ferrifere in diverse zone dell'A. O. I. In Somalia, presso Bur Galan e Galangan, emerge una massa mineralizzata di magnetite la cui superficie può calcolarsi di circa 130.000 m. q., e nell'Alto Giuba (Dinsor) è stato rinvenuto un importante giacimento, pure di magnetite. Nei pressi di Candala (Migiurtina) sono state accertate manifestazioni di minerali di ferro; sono in corso indagini per stabilirne la consistenza. Particolarmente favorevole è la ubicazione del giacimento situato a pochi chilometri dal mare. In Eritrea è noto il giacimento del Monte Ghedem, pure a poca distanza dal mare, il cui rendimento è previsto in circa 100.000 tonnellate annue di minerale di alto tenore in ferro. Le importazioni in Italia da questa miniera, a titolo di esperimento su scala industriale, sono già incominciate negli scorsi mesi. Nel Galla e Sidamo un vasto giacimento di limonite trovasi nel massiccio del Mai Budo, a circa 80 km. da Gimma (miniere di Lombova, di Decanò, di Tiro, ecc.). Tale giacimento ha presumibilmente una potenzialità di circa un milione di tonnellate, di facile estrazione. Queste miniere sono per ora sfruttate da indigeni con attrezzatura primitiva.*

STAGNO. *Un notevole giacimento di stagno (cassiterite) è stato rinvenuto a Magiaian, nei pressi di Bender Cassim in Somalia, e se ne è iniziato lo sfruttamento. Si hanno fondate ragioni di ritenere che la produzione della nuova miniera sarà in grado di recare una notevole contributo all'autarchia della Nazione, permettendo di limitare l'importazione di un metallo per il quale siamo ancora tributari dell'estero.*

RAME. *In Eritrea e nel Galla Sidamo sono stati rinvenuti notevoli affioramenti di minerale cuprifero e sono in corso trivellazioni e sondaggi in profondità che sembra siano destinati ad un elevato rendimento industriale.*

MICA. *La presenza di mica è segnalata in varie zone dell'A. O. I. La Società Anonima Mica sfrutta attualmente i noti giacimenti di Scillichi e Dabasciek in Eritrea. Un giacimento di particolare imponenza è stato individuato nell'Harar, dove si è già entrati in fase di produzione. La produzione di mica coprirà presto l'intero fabbisogno nazionale.*

SALE. *Anche la produzione del sale si trova in fase di incremento. Nel 1938 ha raggiunto la cifra di 300.000 tonnellate. Una parte notevole della produzione viene avviata all'estero, nei Paesi finitimi ed in quelli del medio ed estremo oriente, con realizzazione di importanti apporti valutari. Naturalmente si cerca in ogni modo di agevolare questa corrente che ha già raggiunto le 150.000 tonnellate annue e che si trova in costante aumento. Per quanto riguarda il commercio interno la particolare attenzione del Ministero dell'A. I. è ora diretta ad organizzare il collocamento e la distribuzione in modo che ne sia assicurato il rifornimento normale ad u nprezzo conveniente anche nelle più lontane regioni dell'Impero; ciò perchè, trattandosi di derrata di consumo generale presso gli indigeni, il commercio di esso raggiunge importanza anche sociale. Trovasi in fase inoltrata lo studio a tale scopo di un progetto di monopolio governativo, che terrà massimo conto delle particolarissime esigenze locali in questa materia.*

SALE POTASSICO. *Di pari passo si sta riorganizzando l'estrazione su base industriale e l'esportazione del sale potassico di Dallol (Dancalia) e si ritiene di poter in breve raggiungere anche in questo settore ottimi risultati autarchici.*

MATERIALI DA COSTRUZIONE. *In fase di notevole incremento tale da garantire sin d'ora la completa autonomia dell'Impero, sono altresì l'industria del cemento, con una produzione di oltre 100.000 tonn. raddoppiabili in un non lontano avvenire; e quelle degli altri materiali da costruzione (calcari, sabbie, graniti da taglio, argille da laterizi) con una produzione di tre milioni di tonnellate suscettibile pure di grande aumento.*

Carbone bianco, agricoltura
strade, industria e commercio

E' in corso l'accertamento delle risorse idroelettriche che si possono valutare sin d'ora in molte diecine di miliardi di chilowatt annui. La realizzazione di esse è naturalmente legata alla potenzialità di assorbimento dell'energia da parte delle regioni circostanti e perciò principalmente allo sviluppo delle industrie. I preesistenti impianti termici dell'Eritrea e della Somalia hanno pressochè triplicato la loro produzione ed oggi le due vecchie colonie dispongono di circa 10.000 chilovatt termici, oltre il piccolo impianto idroelettrico di Belesa (Asmara) e a prescindere dai gruppi elettrogeni a carattere privato. Nell'Impero conquistato, ove pressochè nulla esisteva, la «Coniel» ha già in funzione presso Addis Abeba l'impianto idroelettrico di Acachi, la cui produzione, ultimato il serbatoio, raggiungerà i 25 milioni di chilovatt annui. Attualmente vi si producono circa 12 milioni di chilovatt ora all'anno. Ad Addis Abeba stessa la centrale termica dispone di 1400 chilovatt effettivi installati e sarà prossimamente portata a 1700, di cui la metà a gas di legno. A Gimma l'impianto termico è in funzione per 135 HP. effettivi ed è in corso di istallazione per altri 400 complessivi, a gas di legno.

A Dessiè sono istallati e funzionanti 335 HP a gas povero. Sono allo studio di prossimo inizio gli impianti idroelettrici del Mai Nefahit (Asmara) per circa 25 milioni chilovatt ora annui, quello dell'Aramaio (Harar) per circa 13 milioni chilovatt ora annui e quello di Coca sull'Aueso (ad un centinaio di km. da Addis Abeba), per circa 300 milioni chilovatt ora annui. Complessivamente si producono attualmente nell'Impero 50 milioni di chilovatt ora termici all'anno e circa 13 milioni idroelettrici. In un avvenire immediato la produzione termica salirà a 56 milioni e quella idroelettrica a 26 milioni di chilovatt ora annui. E' di prossimo inizio la costruzione di altri impianti idroelettrici per circa 340 milioni di chilovatt ora.

RISORSE IDROTERMO MINERALI. *Già attrezzata per lo sfruttamento industriale delle ingenti risorse idrotermo minerali è infine l'Eritrea, nella quale sono in efficenza tre moderni stabilimenti di captazione e di imbottigliamento. Anche nello Scioa si stanno utilizzando le sorgenti di Finfinni, nei pressi di Addis Abeba.*

I prodotti della terra

Nel settore agricolo le possibilità dell'A. O. I. sono tanto grandi che è oggi difficile poter effettuare previsioni sul contributo che quel territorio sarà in grado di arrecare in un non lontano domani, alla economia della Nazione.

CAFFE'. *La produzione del caffè è di gran lunga superiore al fabbisogno locale e le energie sono attualmente rivolte ad incrementare la produzione e l'esportazione di esso. Il caffè viene prodotto nell'Harar e nel Galla e Sidamo, e in minor quantità nell'Amara. Numerosi vivai per la produzione di piantine di caffè da distribuire agli agricoltori sono già impiantati nel Cercer (Harar) e nel Galla e Sidamo e distribuiscono annualmente centinaia di milioni di piante. Per valorizzare la produzione del caffè sono altresì sorti stabilimenti per una razionale lavorazione, allo scopo di realizzare entro breve tempo qualità tipiche, in grado di affrontare con successo la concorrenza sul mercato internazionale.*

COTONE. *Per quanto riguarda il cotone, con l'istituzione dei distretti cotonieri affidati a società finanziariamente e tecnicamente capaci si può contare su un notevole incremento della produzione, a partire dalla campagna in corso. Il fabbisogno di fibra per l'artigianato dei nativi, è raggiunto. E' in corso di avanzata costruzione a Dire Daua un opificio per la filatura e la tessitura del cotone. La produzione cotonifera, appena superata l'attuale fase di organizzazione, assumerà una grande importanza.*

SEMI OLEOSI. *Anche nei confronti dei semi oleosi (lino, arachide, sesamo, ricino, colza, ecc.) le missioni tecnico-agricole inviate nell'A. O. I. e tutti i tecnici addetti ai Governi sono concordi nel ritenere che i territori dell'Impero offrono la possibilità di poter coprire il fabbisogno locale e tra qualche anno di concorrere in misura notevole a quello nazionale. I lavori di coltivazione e di sfruttamento sono già avviati, e si prevede che nei prossimi anni la produzione potrà essere notevolmente incrementata.*

PRODOTTI FORESTALI. *I prodotti forestali sono già in grado, con l'entrata in funzione di numerose segherie, di coprire l'intero fabbisogno per l'A. O. I. ed alimentare altresì una buona esportazione. Potranno in un tempo non lontano recare un decisivo contributo anche all'autarchia della Madrepatria. Allo scopo di razionalizzare la produzione, che ha immense possibilità, si è, tra l'altro, provveduto alla costituzione di un rilevante patrimonio forestale demaniale, affidandone alla Milizia Forestale la gestione e lo sfruttamento. Con recente provvedimento è stata vietata l'importazione di legname nei territori dell'Impero.*

LANA. *Sono in corso di attuazione nell'A. O. I. iniziative per la acclimatazione di razze ovine di lana mediante la importazione di esemplari pregiati e l'incrocio con le razze locali. Per il raggiungimento di tali fini gli industriali lanieri italiani hanno offerto tutta la loro cooperazione e si hanno fondate ragioni per ritenere che anche in questo campo potranno in avvenire raggiungersi ottimi risultati.*

PELLI E CUOI. *La produzione delle pelli e dei cuoi sta riprendendo con ritmo crescente e fornisce una delle principali merci di esportazione dell'A. O. I. E' in atto una propaganda tra gli indigeni tendente a razionalizzare la lavorazione delle pelli e si può prevedere per il futuro, un aumento regolare della produzione ed un miglioramento nella qualità.*

MUSA ENSETE. *Notevole è, inoltre, la produzione della musa ensete (Scioa-Galla e Sidamo) la cui fibra, per ora quasi totalmente assorbita dall'artigianato indigeno sarà presto impiegata da due stabilimenti in corso di costruzione a Gimma e Addis Abeba per la preparazione di cordami, di tela da imballo e di sacchi.*

CEREALI. *E' in corso un'azione duplice diretta cioè ad estendere le coltivazioni di frumento e di altri cereali da parte degli indigeni e a destinare nuove terre all'agricoltura dei connazionali. Vi sono ormai aziende che coltivano frumento su migliaia di ettari.*

Colonizzazione demografica

Un aspetto essenziale dello sviluppo economico dell'A. O. I. è costituito dalla colonizzazione demografica, la cui prima fase sperimentale può dirsi favorevolmente superata. Essa è attualmente affidata all'Opera nazionale combattenti, che ha istituito due fiorenti aziende agricole ad Oletta e Bisciftù nello Scioa ed agli enti di colonizzazione della Romagna di Etiopia, di Puglia d'Etiopia e «De Rege», operanti, rispettivamente nell'Amara, nell'Hararino e nel Galla e Sidamo. L'estensione dei singoli poderi, varia dai 25 ai 50 ettari di cui una parte, destinata alla coltura ed il rimanente adibito all'allevamento del bestiame e all'arboricoltura. Le famiglie coloniche sono alloggiate in comode ed igieniche abitazioni. I raccolti dei quali, i primi, rimontano al dicembre 1937 XVI procedono con ritmo normale e soddisfacente se si tiene conto della concomitante, intensa attività di trasformazione fondiaria. Oltre agli enti predetti operano in A. O. I. una dozzina di grandi aziende agricole capitalistiche che valorizzano terreni la cui superficie si aggira dai 25 ai 100 ettari, assistiti con sementi e premi di incoraggiamento dai vari uffici agrari dei singoli Governi. Si possono calcolare a circa 2000 gli agricoltori e i coloni attualmente insediati, in buona parte con le loro famiglie, nelle zone di influenza agricola e si prevede per l'avvenire, una volta superata la fase sperimentale, una rapida incrementazione in attuazione delle direttive da Voi impartite.

A lato ed a complemento dello sviluppo economico è viva preoccupazione del Governo quella di dare il massimo impulso alle opere pubbliche dell'Impero, opere che costituiscono il presupposto essenziale per una rapida ed organica valorizzazione integrale.

STRADE. *Roma «caput viarum» dell'antichità ha, nella costruzione delle strade conseguito realizzazioni veramente grandiose quando si pensi che in solo trenta mesi sono stati costruiti oltre 4 mila km. di vie di grande comunicazione massicciate e bitumate, e molte altre sono in costruzione e che ad esse va aggiunta la vastissima rete capillare di piste percorribili per tutti gli automezzi in massima parte costruite ex novo.*

PIANI REGOLATORI ED ALTRE OPERE PUBBLICHE. *Di pari passo con la costruzione della rete stradale sono stati elaborati ed approvati i piani regolatori dei principali centri urbani, già in fase di esecuzione. Per la costruzione di lavori idrici, marittimi e idroelettrici sono stati stanziati 910 milioni di lire, 80 milioni per gli impianti postelegrafonici e 550 milioni per i servizi sanitari e le scuole. Attualmente funzionano in A. O. I. 25 ospedali modernamente attrezzati ed un'estesissima rete di ambulatori ed in tutti i Governi esistono scuole per indigeni copti e mussulmani e scuole primarie e secondarie per nazionali*

Progressi imponenti

PORTI. *Intensa è attualmente l'attività costruttiva del porto di Assab, destinato a grande avvenire dato che, con la nuova strada Assab-Dessiè-Addis Abeba questa ultima è molto più rapidamente collegata con la Madrepatria attraverso questo porto che non attraverso Massaua. Ma anche questo porto è stato convenientemente migliorato e fervono attualmente gli studi per la sistemazione dei porti oceanici della Somalia, in armonia con i nuovi tracciati stradali, che collegheranno l'Oceano Indiano, sia con Addis Abeba, attraverso la regione dei laghi, che con il Mar Rosso, via Harar.*

Anche nel settore industriale e commerciale i progressi realizzati in A. O. I. sono imponenti.

AUTOTRASPORTI. *Particolare interesse offre l'organizzazione degli autotrasporti, attualmente affidata alla «Citao» che, oltre agli scopi propri delle aziende del genere ha, in particolare, il compito di assumere, controllare e disciplinare tutti gli autotrasporti di merci, per conto dei privati, degli enti e delle pubbliche amministrazioni, di vigilare la organizzazione delle ditte private esercenti tali attività e di ripartire tra di esse, proporzionalmente alla loro efficienza, i trasporti merci per conto di terzi.*

ALBERGHI. *L'organizzazione alberghiera, soprattutto ad opera della «Ciaao» e della «Sgaao», procede con ritmo accelerato e nei principali centri (Addis Abeba, Asmara, Assab, Gondar, Gimma, Mogadiscio, Dessiè, Massaua, Diredaua, Bisciofttù) esistono attualmente alberghi dotati di ogni moderna comodità ed altri sono in costruzione o in progetto (Harar e Neghelli), e ciò in attuazione del piano di sviluppo alberghiero della «Ciaao», che prevede la costruzione di una ventina di alberghi. Esistono altresì nei centri minori ed in genere per ogni sede di Commissariato di Governo, piccoli alberghi ben attrezzati, gestiti da privati.*

BANCHE E ASSICURAZIONI. *L'organizzazione bancaria ed assicurativa segue di pari passo lo sviluppo economico dell'A. O. I., sviluppo dell'industria e del commercio.*

Termino la rapida sintesi della valorizzazione economica e d'incremento delle opere pubbliche dell'A. O. I. con l'esposizione di alcuni dati relativi allo sviluppo dell'industria e del commercio dell'A. O. I. Le cifre relative al capitale delle aziende industriali e commerciali private, operanti in A. O. I. sono, per ora, soltanto approssimative e saranno meglio precisate in seguito, non appena i risultati del censimento, attualmente in corso saranno acquisiti. Comunque, all'inizio del quarto anno dell'Impero risultavano operanti in A. O. I. 4007 aziende industriali, con un capitale investito di circa due miliardi e 700 milioni di lire e 4785 aziende commerciali, con un capitale di oltre un miliardo e cento milioni di lire. Tali cifre non riguardano le aziende agricole, nè quelle della pesca e dell'industria estrattiva, nè infine le piccole aziende commerciali a carattere artigiano. Comprendendo anche queste si può senza tema di esagerare, ritenere che i capitali privati attualmente investiti in A. O. I. si avvicinino ai cinque miliardi di lire. E' questa la migliore prova della fede di cui è animata l'Italia fascista nell'Impero, che Voi avete voluto e conquistato.

Un volo del Duce

Ispezione ai lavori di Pomezia della Via Imperiale e dell'E 42

ROMA, 25

Il Duce ha effettuato stamane un volo di allenamento pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento. Partito dallo Aeroporto del Littorio alle ore 7.50, il Duce sorvolava a lungo il Tirreno e l'Agro Pontino. Sulla via del ritorno, disceso a bassa quota, ispezionava i lavori di Pomezia, della Via Imperiale e dell'E. 42. Alle 9 atterrava all'Aeroporto del Littorio, recandosi a Palazzo Venezia.

Berlino dopo il discorso di Ribbentrop

Parola d'ordine: "Lotta a oltranza,,

Contro l'Inghilterra indicata come responsabile del conflitto la Germania - dichiara la stampa tedesca - sarà inesorabile

BERLINO, 25

C'era ancora da dubitare dopo il discorso di Chamberlain e la breve replica del Führer, che la guerra sarebbe ormai stata condotta a fondo?

In verità le ultime speranze che si potesse giungere a un sollecito componimento del conflitto erano da un pezzo sfumate e i Governi di quei Paesi che sarebbero stati in condizione di tentare la mediazione in «extremis», prima cioè che la guerra divampasse con tutta la potenza delle armi e dei mezzi moderni, si sono resi conto nelle ultime settimane della vanità di ogni tentativo di pacificazione, riducendosi pertanto all'unica decisione possibile del momento: attendere.

L'ultima parola

Ciò nondimeno la stampa franco-britannica e i molti Paesi neutrali non avevano cessato di interpretare taluni atteggiamenti della Germania come una segreta aspirazione di pace imposta da una presunta consapevolezza dei governanti di non poter sostenere una lotta forse di anni contro le Potenze occidentali.

Due comunicati ufficiali tedeschi smentirono recisamente nei giorni scorsi tali congetture e ieri infine il Führer ha commesso al suo Ministro degli Esteri, il cui avvento alla Wilhelmstrasse ha segnato l'inizio del periodo delle revisioni territoriali volute dal Reich in omaggio al duplice principio di razza e dello spazio vitale, l'incarico di proclamare agli avversari e al mondo che la Germania affida adesso alle armi la decisione della contesa. Guerra ad oltranza: questo è il fondamentale significato che gli ufficiosi nazionalsocialisti ravvisano nel discorso di von Ribbentrop; ed è naturale che il Reich, apprestandosi ad affrontare la formidabile prova, abbia voluto ancora una volta, per bocca del suo Ministro degli Esteri, esporre particolareggiatamente il complesso delle cause che hanno condotto al nuovo conflitto. Von Ribbentrop ha rifatto con abbondanza di particolari la storia degli sforzi intrapresi dalla Germania per risolvere pacificamente le questioni con Varsavia; ha ricordato non meno minutamente i reiterati tentativi del Führer per eliminare i dissensi e le diffidenze tra la Germania e le singole grandi Potenze europee. Con l'Inghilterra in special modo il Führer avrebbe voluto raggiungere un'intesa duratura e sincera, ma è stata opera vana.

Proprio l'Inghilterra — secondo Ribbentrop — ha sabotato ogni iniziativa diretta ad assicurare la pace, a creare il necessario presupposto della sua stabilità. Nel grande quadro tracciato dal Ministro degli Esteri tedesco l'Inghilterra appare come il malvagio spirito del continente, la Nazione che per secoli ha avventato l'uno contro l'altro i popoli europei, uscendo sempre più forte e più ricca dalle guerre che dissanguavano gli altri. Prospettata così, la guerra che l'Inghilterra ha scatenato al fine di impedire l'egemonia in Europa di una Potenza continentale come tante altre volte in passato, dovrebbe assumere agli occhi dei popoli europei la fisionomia e l'aspetto di una guerra santa che la Germania si prepara a combattere, non solo per se stessa, ma per liberare definitivamente l'Europa, e, se vogliamo, il mondo intero, dal nefasto dominio britannico. Questo spiega anche perchè Ribbentrop abbia usato un altro linguaggio verso la Francia.

Diverso linguaggio verso la Francia

Von Ribbentrop ha detto apertamente che la Francia è stata trascinata in guerra dalla Granbretagna. Se la Francia non fosse stata costretta a scendere in lizza, mai più avrebbe mobilitato il suo esercito contro la Germania, che ha dichiarato le mille volte di non volere più minacciarla e di non avere nulla da chiederle. Se ne deduce che la Francia si addossa gli orrori di una guerra immane senza alcuna necessità, ma esclusivamente per i begli occhi dell'Inghilterra, per mantenere in Europa e nel mondo l'egemonia britannica.

I governanti del Reich non si illudono certo che dall'oggi al domani la Francia possa staccarsi dall'Inghiltera, ma è lecito ritenere che essi tengano sempre presente questa possibilità per un avvenire più o meno prossimo. Comunque, benchè avversaria, la Germania vuole evidentemente considerare la Francia partecipe di una solidarietà continentale che col tempo potrebbe dare i suoi frutti. Nei riguardi dell'Inghilterra nessuna pietà.

L'eco dei Paesi amici, scrive la Börsen Zeitung, *come pure dei Paesi neutri, dimostra che si è chiaramente riconosciuto, non solo la storica portata delle dichiarazioni del Ministro degli Esteri del Reich, ma anche la piena misura della responsabilità britannica nel presente conflitto. La Granbretagna non potrà sfuggire alle conseguenze di questa sua responsabilità. Costringendoci a lottare per l'esistenza — dice il giornale — l'Inghilterra, voglia o non voglia, dovrà mettere in gioco una posta eguale: la sua egemonia mondiale, il suo Impero. Le garanzie di pace che la Germania hitleriana intende assicurare all'Europa ed al mondo non verranno discusse al tavolo verde dei negoziati, ma conquistate con la forza. La nostra parola d'ordine è: «Lotta ad oltranza fino all'ultimo».*

«Balance od power» è stata la massima della politica britannica dal tempo in cui i pirati inglesi hanno gettato le basi della potenza e del benessere della Granbretagna», scrive la *Corrispondenza Politica e Diplomatica*, che così prosegue:

«I nuovi atti di questa politica hanon causato la perdita di quella Polonia che avrebbe dovuto essere la pietra d'inciampo per il Reich restaurato. La tattica inglese, cioè l'aver voluto la guerra per distruggere la Germania, è stata smascherata dal Ministro degli Esteri Ribbentrop, nel suo discorso di Danzica. Il monito non ha dimostrato solo che l'Inghilterra ha preparato, secondo un piano prestabilito, questa guerra, ma ha anche provato che l'Inghilterra, all'ultimo momento, ha sabotato le esistenti possibilità di scongiurare la guerra. Oggi l'Inghilterra, senza rimorso alcuno per i destini della Polonia, continua il suo gioco frivolo.

Che qui l'Inghilterra lavori coi suoi soliti mezzi, risulta chiaramente dalle trattative che attualmente sono in corso fra la Granbretagna e la Turchia. Sarebbe però tempo che il mondo guardasse una buona volta questo giuoco cinico, conclude la *Corrispondenza Politica e Diplomatica*, che mira all'egemonia sui popoli dell'Europa.

La Germania, che segue e vuole realizzare i suoi giganteschi piani di ricostruzione, non è più intenzionata a tollerare nel suo spazio vitale e nella zona della sua influenza avamposti e teste di ponte nemici. In tal modo la Germania, impedendo che i popoli europei diventino pedine opposte l'una all'altra nel giuoco inglese, è convinta di servire la causa della pace europea».

Voci su azioni militari audaci e rapide

Non manca un monito agli altri Paesi europei:

«Una chiara situazione esige chiare decisioni. Chi si pone a fianco dell'Inghilterra, non può essere in dubbio sull'entità della responsabilità che viene ad assumere di fronte al proprio Paese. E chi cerca scappatoie sarà senza misericordia alla mercè degli avvenimenti».

Mentre la stampa nazionalsocialista riferisce stasera largamente l'eco favorevolissima avuta nel mondo dal discorso di von Ribbentrop, e in modo speciale in Italia, il tono battagliero del Ministro e quello anche più vivace degli ufficiosi vengono interpretati negli ambienti giornalistici e diplomatici esteri di Berlino come l'annuncio di importanti avvenimenti militari. Tra la popolazione si sono diffuse voci di una prossima offensiva in grande stile sul mare e sul cielo contro l'Inghilterra e perfino di uno sbarco in forze nella Granbretagna. Si parla di armi nuove e decisive, di una guerra di poche settimane coronata da una vittoria folgorante. Naturalmente segnaliamo queste voci a puro titolo di cronaca e come indice delle aspettative tedesche.

MASSIMO CAPUTO

Le impressioni ungheresi

Saranno le armi
a risolvere la guerra

BUDAPEST, 25

I giornali ungheresi commentando il discorso di Ribbentrop, che pubblicano per esteso nelle prime pagine, fanno principalmente i seguenti rilievi: 1) Il discorso è stato un'aspra requisitoria contro l'Inghilterra; 2) Il suo scopo è stato quello di chiarire che il popolo tedesco combatte una guerra difensiva per la salvaguardia dei suoi interessi vitali; 3) Le parole del Ministro degli Esteri del Reich significano che, rotti completamente i ponti tra la Germania e le Potenze occidentali, saranno ormai le armi a risolvere il conflitto. Tutti i giornali sottolineano le parole rivolte da von Ribbentrop all'indirizzo dell'Italia e mettono in rilievo che il discorso fu interrotto da entusiastiche ovazioni quando l'oratore pronunciò il nome di Mussolini. Il *Pester Lloyd* osserva che von Ribbentrop ha evitato accuratamente tutto ciò che potesse apparire come una offerta di pace separata alla Francia; e d'altra parte il *Pesti Naplo* fa rilevare la differenza tra il tono di accusa tenuto contro l'Inghilterra e quello di calda comprensione adoperato verso la Francia.

La politica bulgara
basata sulla neutralità e sui buoni rapporti coi vicini

SOFIA, 25

La parte della dichiarazione ministeriale che riguarda la politica estera dice, tra l'altro, che il Governo bulgaro continuerà senza incertezze nella politica di pace interna ed estera seguita nel corso di questi ultimi anni. Sinceramente pacifico ed animato dal desiderio di mantenere e sviluppare rapporti sempre più cordiali e amichevoli con gli Stati vicini — continua la dichiarazione — il Governo si sforzerà di riaffermare la fiducia nei rapporti di essi con la Bulgaria. Fermamente deciso a seguire la politica della neutralità che corrisponde agli interessi del popolo bulgaro il Governo manterrà, come ha fatto fino ad ora, con le grandi Potenze e gli altri Paesi buone ed amichevoli relazioni. La dichiarazione si occupa in seguito delle grandi linee della politica che il Governo intende seguire in materia economica, finanziaria, culturale ed amministrativa. Essa termina affermando che, in presenza degli avvenimenti eccezionali e delle preoccupazioni da essi create, il Governo ha deciso di pregare il Re di esercitare il suo diritto costituzionale per sciogliere la Camera e fissare la data delle nuove elezioni legislative, al fine di dare al popolo il modo di esprimere liberamente la sua volontà.

Himmler commissario
per il rimpatrio dei tedeschi

BERLINO, 25

Il Cancelliere Hitler ha nominato il capo della polizia del Reich, Himmler, commissario per il rimpatrio dei tedeschi dall'Europa. Egli dovrà prendere tutte le misure necessarie per la sistemazione dei rimpatriandi nelle zone di colonizzazione e avrà tutti i poteri per risolvere tutte le questioni

L'evoluzione nei Balcani

Esortazioni ai Governi

ad accelerare i tempi e percorrere la via di Roma

BELGRADO, 25

Il delicato gioco di equilibrio al quale gli Stati balcanici sono costretti per far fronte agli eventi in Europa saprà stornare dai loro confini le burrasche che sembrano addensarvisi? Ma esiste questo gioco di equilibrio, o il patto di Ankara ha già trascinato o finirà per trascinare con sè anche gli Stati dell'Intesa Balcanica?

Nuovo spirito

Si può affermare che le dichiarazioni di pace jugoslave, ungheresi, romene, bulgare, ecc., sono sincerissime; che il Patto di Ankara ha finito di consacrare la evoluzione che ha portato la Turchia in un gioco politico forse più ampio e quindi privo tra questi Stati di solidi appoggi presenti e futuri; che infine, se l'equilibrio balcanico si è rotto, ciò è avvenuto a profitto di un nuovo equilibrio più generosamente rispettoso, più onesto nei suoi compiti e più costruttivo nell'affermare il suo desiderio di pace. Senza passare più per Parigi, per Londra, per Mosca, per Ankara o per Ginevra, è un equilibrio strettamente balcanico che mira a conservare questa parte d'Europa più che sarà possibile preservata dagli urti che altrove modificano così radicalmente la carta geografica. Questi Paesi desiderano a tal punto la pace da essere pronti a liquidare amichevolmente le ragioni dei loro lunghi complessi bizantini dissidi.

Questa è forse la dimostrazione più eloquente del nuovo spirito che anima la politica di collaborazione balcanica da quando, intorno al 1934-35, si fece strada la convinzione che i vecchi sistemi, sia quelli specificamente balcanici, sia quelli della sicurezza versagliese e ginevrina, non servivano più alle nuove finalità e ai nuovi doveri dei nuovi complessi statali. Il conflitto europeo è poi scoppiato mentre era in corso un'evoluzione ancora imprecisa per una collaborazione interbalcanica staccata appunto da quei vecchi sistemi guastamestieri e mettimale. Questo sarà necessario per comprendere il grande insistente favore con cui la stampa balcanica accoglie e propugna da molte settimane la formazione di un blocco di Stati del sud-est europeo sostenuto da Roma. Così la via di Roma è divenuta evidente, non solo ai politici, ma anche alle masse, e queste, con la loro impazienza, già fremono perchè i Governi si decidano e riconoscano che l'unica strada buona è quella di Roma e comincino a percorrerela.

Opera di pace

In questi giorni la stampa ufficiosa ha cominciato a far capire che la Jugoslavia avrebbe lavorato al blocco, che l'aiuto italiano non sarebbe mancato, ma che prima Roma vuole procedere a una preliminare opera di pacificazione interna dei Balcani. Contemporaneamente, secondo questi ambienti politici, l'Italia sta svolgendo una delicata operazione diplomatica per dissipare le eventuali diffidenze che tale formazione, pur trattandosi di un'opera di pace, potrebbe causare. Oggi il Vreme si fa mandare da Budapest una lunga corrispondenza dal titolo «La collaborazione ungaro-jugoslava servirà alla creazione di un blocco neutrale nell'Europa sud-orientale», nel quale si rileva che, per raggiungere lo scopo, è necessario soprattutto far presto.

GINO TOMAJOULI

S. E. Bastianini torna all'Ambasciata italiana dopo la presentazione delle credenziali

LE GRANDI REALIZZAZIONI DELL'ANNO XVII

Approvazione del Duce

al Libro sulle successioni e donazioni che il 28 sarà depositato in Campidoglio

Alto elogio a S. E. Grandi e ai suoi collaboratori

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto stamane il Ministro Grandi il quale Gli ha sottoposto il testo legislativo del Libro del nuovo Codice civile sulle successioni e donazioni.

Il Duce, il quale ha seguito costantemente l'opera di formazione di questa legge generale, impartendo volta per volta le Sue istruzioni e direttive intorno ai singoli istituti giuridici che compongono il Libro, ha dato la Sua approvazione definitiva al testo legislativo che il Guardasigilli Gli ha sottoposto ed ha rivolto al Ministro Grandi e ai suoi collaboratori il Suo alto elogio per il lavoro fatto e per avere portato a compimento questa parte così importante della riforma fascista dei Codici.

Il nuovo Libro sulle successioni e donazioni sarà sottoposto nei prossimi giorni all'Augusta firma di S. M. il Re Imperatore e il giorno 28 Ottobre, annuale della Marcia su Roma, esso verrà, alla presenza del Duce, solennemente depositato in Campidoglio dal Guardasigilli. Esso rimarrà così fra le opere del Regime compiute nell'anno XVII della Rivoluzione fascista.

S. E. Grandi, con suo decreto odierno, ha assegnato agli istituti di rieducazione sorti recentemente, il nome di eroici Caduti per la Causa della Rivoluzione fascista nell'A. O. I. Il Centro di rieducazione di Aquila porterà il nome del centurione Nucci Ettore, medaglia di argento al V. M., caduto in A. O. I.; il Centro di Palermo quello di Magliocco Vincenzo, medaglia d'oro, caduto in A. O. I.; il Centro di Catanzaro quello del capitano Paternostro Silvio, medaglia d'oro, caduto in A. O. I.; il Centro di Roma quello della Camicia Nera Duilio Guardabassi, caduto per la Causa della Rivoluzione fascista; il Centro di Venezia quello del tenente Boscolo Bragadin Angelo, medaglia d'argento, caduto per la Causa della Rivoluzione fascista; la Casa di rieducazione di Eboli porterà il nome di Barra Gennaro, medaglia d'oro, caduto in A. O. I.; la Casa di rieducazione di Urbino del capomanipolo Oreste Bernardini, caduto in A. O. I.; la Casa di rieducazione di Verbania di Montino Ambrogio, caduto per la Causa della Rivoluzione fascista.

La pubblicazione del secondo Libro del Codice Civile costituisce un'altra tappa della formidabile impresa condotta dal Regime per dotare l'Italia fascista di una nuova codificazione. Il nuovo testo dedicato alle successioni e donazioni si ispira come il primo alla tradizionale dottrina giuridica. Questo secondo progetto è stato oggetto di approfondito studio da parte delle Commissioni del Senato e della Camera. Le osservazioni delle Commissioni legislative hanno dato luogo a una nuova revisione del testo che sarà prossimamente sottoposto all'augusta firma del Re Imperatore.

Il nuovo sistema successorio rimane aderente a quei principi fondamentali pienamenti conformi alla squisita sensibilità giuridica del nostro popolo e collaudati da una esperienza plurisecolare. Ma la conservazione dei canoni fondamentali che rappresentavano la voce viva dell'imperitura tradizione di Roma non ha impedito che essi fossero vivificati e riplasmati secondo i principi politici, sociali ed economici della dottrina fascista. La tutela della famiglia legittima come organismo di massima importanza sociale trova nel nuovo testo legislativo molteplice e precisa espressione. Il rispetto verso la famiglia legittima non ha fatto tuttavia dimenticare la necessità di coordinare la posizione dei figli naturali, ai quali il vecchio Codice fa un trattamento eccessivamente rigoroso, e ciò in logica armonia con le provvidenze adottate per questi figli dal Libro primo.

Un'altra esigenza a cui la nuova legge ha inteso provvedere è la tutela del credito e la sicurezza nella disciplina dei rapporti, perchè è di sommo interesse sociale che la successione non crei turbamenti nella posizione dei creditori e non produca una situazione di incertezza nei rapporti giuridici ereditari. Anche questa nuova tappa della codificazione civile, condotta a termine con appassionata alacrità dal Ministro Grandi sulle costanti direttive impartite dal Duce, appare degna dell'Italia imperiale e fascista.

Il Papa consacrerà domenica dodici Vescovi missionari

ROMA, 25

Domenica prossima, alle 8.30, avrà inizio nella basilica di San Pietro, la cerimonia della consacrazione di dodici Vescovi missionari. Il Pontefice celebrerà la Messa e procederà alla consacrazione all'altare della Cattedra. Durante la cerimonia il Papa pronuncierà una breve allocuzione. La funzione terminerà dopo il mezzogiorno.

La Regina Imperatrice visita gli ospedali di Pisa

PISA, 25

S. M. la Regina e Imperatrice ha visitato i RR. Ospedali Riuniti di S. Chiara, dove si è benevolmente intrattenuta con gli ammalati del reparto encefalitici intitolato al Suo augusto nome e con le degenti del reparto medico donne, avendo per tutti una parola di conforto.

S. M., che è stata ricevuta dal Podestà di Pisa, dal presidente del Consiglio d'amministrazione, dal presidente direttivo dell'Istituto e dai medici, è stata fatta segno, sia quando è giunta che quando ha lasciato l'ospedale, dei calorosi applausi dei ricoverati e della folla che si era adunata dinanzi all'ingresso.

Norme per il risanamento dei piani regolatori cittadini impartite dal Ministro dei LL. PP.

ROMA, 25

Il *Giornale d'Italia* pubblica: Importanti e precise norme sono state impartite attraverso una circolare diramata ai Prefetti del Regno, dal Ministro dei LL. PP. a proposito delle demolizioni da attuare per l'esecuzione dei piani regolatori cittadini. Nell'esecuzione da parte dei Comuni di opere riguardanti demolizioni di stabili, risanamenti, allargamenti stradali ecc., in ispecie se di una certa estensione, scrive il Ministro, si sono verificati non di rado difficoltà ed inconvenienti derivanti dalla conseguente necessità di sfrattare gli abitanti dalle case da abbattersi. Quand'anche è riuscito loro di trovare un alloggio, spesso è accaduto che questo non rispondesse alle più modeste esigenze della vita civile e dell'igiene. E' d'uopo pertanto adottare una linea di condotta la quale senza ostacolare il progresso edilizio delle città eviti l'inconveniente dianzi accennato. A tale effetto e di intesa col Ministero dell'Interno, raccomando di accertare nell'esercizio delle vostre superiori funzioni, che i Comuni non pongano in esecuzione progetti implicanti demolizioni di stabili e conseguente sfratto delle persone che li abitano, se non abbiano dimostrato di poter dare asilo in case agli sloggiati, o comunque questi possano trovare agevolmente alloggio conforme alle loro condizioni ed ai loro mezzi, in abitazioni, le quali, particolarmente nei riguardi igienici, rispondano alle principali esigenze.

A questa norma potrà derogarsi soltanto in casi eccezionali, quando cioè l'urgenza delle demolizioni sia impellente, e ciò sia stato riconosciuto ed ammesso da questo Ministero.

La denuncia degli immobili
Non attendere gli ultimi giorni

ROMA, 25

Il Ministero delle Finanze comunica: Si fa raccomandazione ai proprietari di immobili soggetti a denuncia del nuovo catasto edilizio urbano, di non attendere l'approssimarsi della scadenza del termine stabilito dal decreto ministeriale 11 ottobre 1939-XVII, per presentare le loro dichiarazioni. E' nello stesso interesse dei proprietari non affollare all'ultima ora gli uffici comunali o quelli costituiti dalla proprietà edilizia nei capoluoghi di provincia. Infatti, la presentazione negli ultimi giorni precedenti la scadenza provoca perdita di tempo per i denuncianti e compromette l'opera di assistenza e di consiglio appositamente organizzata per facilitare i dichiaranti.

Omaggio del Ministro di Lituania al Sacrario dei Caduti Fascisti

ROMA, 25

S. E. Lozoraitis, Ministro di Lituania presso il Quirinale, accompagnato dal personale della Legazione, si è recato a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, nel Palazzo del Littorio, dove è stato ricevuto dal Vicesegretario del P. N. F. Suppiej e dal capo del Centro stranieri.

Collisione a Istanbul di un battello italiano con un motopeschereccio

ISTANBUL, 25

Il battello italiano «Risia» è entrato in collisione con il motopeschereccio turco «Amassia» stazzante circa 100 tonn. L'«Amassia», malgrado abbia riportato una larga lacerazione alla chiglia, è riuscito a rifugiarsi nel porto di Kanakale. Le autorità hanno aperto un'inchiesta.

Bari offre il gonfalone al Comune di Tirana

TIRANA, 25

Il Luogotenente Generale ha ricevuto stamane il Podestà di Bari, giunto a Tirana per consegnare al Podestà di Tirana il gonfalone offerto da Bari alla capitale dell'Albania.

La cerimonia di questa consegna si è quindi svolta con grande solennità, presenti un rappresentante del Luogotenente Generale, il Presidente del Consiglio, vari membri del Governo, tutte le gerarchie politiche, militari e religiose, folte rappresentanze della Gioventù albanese del Littorio e numerosa folla.

Il Podestà di Bari, consegnando il gonfalone alla città di Tirana, ha pronunciato un vibrante discorso sottolineando ed esaltando la luminosa realtà odierna dell'Albania in marcia sotto i segni del Littorio verso i suoi più sicuri e radiosi destini. Il Podestà di Tirana ha risposto altrettanto calorosamente, riaffermando la fedeltà incrollabile dell'Albania all'Italia. La cerimonia ha suscitato il più ardente entusiasmo della popolazione, che ha lungamente inneggiato a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

Il Duce riceve il Gen. Grassi che Gli riferisce su questioni militari

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il Generale designato d'Armata Augusto Grassi, il quale Gli ha riferito su questioni di carattere militare.

S. E. Cobolli Gigli partito per l'Albania

BARI, 26

Proveniente da Roma, salutato dalle autorità e gerarchie, è giunto ieri sera a Bari il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, il quale ha proseguito immediatamente per il porto, dove ha preso imbarco, a bordo della motonave «Foscari», con la quale è ripartito alla volta dell'Albania.

Esperimenti antiaerei a Milano

MILANO, 25

Due allarmi per altrettante incursioni aeree sono stati dati oggi alle 11 e alle 16 e sono durati entrambi una ventina di minuti nel corso dei quali è stato possibile sperimentare la disciplina della cittadinanza. Il suono delle sirene ha dato l'allarme e la popolazione si è raccolta in perfetto ordine sotto i portoni e nei cantinati.

Alla sera la città è apparsa tutta in azzurro e un altro allarme si è avuto nel corso della notte.

Gli accordi per l'Alto Adige

Scelta entro il 31 dicembre

Una nota del Prefetto di Bolzano e del Console tedesco a Milano - Cameratesca collaborazione

BOLZANO, 25

Le norme relative all'attuazione degli accordi italo-tedeschi, firmati a Roma il 21 corrente, per il rimpatrio dei cittadini germanici residenti in Alto Adige e l'emigrazione degli allogeni tedeschi che opteranno per la cittadinanza germanica, sono precedute dalla seguente nota a firma del Prefetto di Bolzano, dott. Giuseppe Mastromattei e del Console generale di Germania di Milano.

Le decisioni del Duce e del Führer di risolvere definitivamente la questione dell'Alto Adige hanno portato, come è già noto, agli accordi di Berlino del 23 giugno 1939, che il 21 corrente hanno avuto la loro conclusione a Roma con l'approvazione da parte del Governo italiano e del Governo germanico delle relative norme per la cui esecuzione sono con oggi da ritenersi ufficialmente aperti gli uffici tedeschi e italiani per il rimpatrio e l'emigrazione nel Reich, istituiti a Bolzano, Merano, Bressanone, Gradisca e Vipiteno.

Le norme da noi elaborate secondo le rispettive superiori direttive, tengono giusto conto degli interessi singoli e generali di coloro che per loro spontanea decisione vogliono diventare cittadini germanici e lasciano l'Alto Adige per trasferirsi nel Reich. Mentre il Governo germanico assicura la più ampia ed efficace assistenza a coloro che ritornano a far parte della grande Patria tedesca, il Governo italiano garantisce l'intangibilità dei diritti acquisiti a coloro che riconfermeranno la loro volontà di rimanere cittadini italiani. Entro il 31 dicembre 1939 tutti i nativi e originari dell'Alto Adige dovranno dunque in modo inequivocabile e irrevocabile decidersi, secondo libera coscienza, se rimanere italiani fratelli tra fratelli con gli altri cittadini del Regno o diventare cittadini germanici, per intimo radicato sentimento ed emigrare conseguentemente in Germania, ove troveranno tutti, insieme riuniti, pieno riconoscimento morale e degna, e conveniente sistemazione economica.

«Riaffermiamo che ogni operazione deve compiersi nel modo più sereno, mentre tutti, italiani e tedeschi, compresi della superiore necessità di risolvere per sempre un problema di storica portata nell'interesse dei due popoli amici, dovranno collaborare cameratescamente nello spirito della comune volontà del Duce e del Führer.

LA RUSSIA, I BALTICI E GLI SCANDINAVI

I colloqui finno-russi verso una crisi

Precauzioni militari del Governo di Helsinki che intende fortificare subito le isole Aaland Wilno sempre in attesa della sua sistemazione

BASILEA, 25

Secondo il corrispondente da Stoccolma delle Basler Nachrichten, *non v'è dubbio che le relazioni tra la Finlandia e la Russia, considerate nel loro insieme, sono ormai entrate in una svolta critica.*

Lo scopo di Mosca

Un indizio della serietà che il Governo di Mosca attribuisce alla questione delle relazioni con la Finlandia, come del resto con altri Stati scandinavi, è costituita dal carattere dimostrativo che è stato determinato dall'improvviso richiamo nella capitale russa della signora Kollontay, Ministro sovietico a Stoccolma.

Si pone in rilievo che la Kollontay, appena ricevute le istruzioni dal suo Governo, è partita alla volta di Mosca in aeroplano, mentre i delegati finlandesi ritornano a Helsinki viaggiando in treno, per cui, nella migliore delle ipotesi, le conversazioni non potranno essere riprese prima di sabato prossimo.

Frattanto la signora Kollontay avrà avuto tutto il tempo di mettere al corrente Stalin e Molotof circa la presumibile portata dell'aiuto che i Paesi scandinavi e in particolar modo la Svezia, potrebbero fornire alla Finlandia nel caso che le richieste russe sulle Isole Aaland fossero considerate come contrarie alla sicurezza nazionale degli Stati nordici.

E' evidente che i russi continuano ad astenersi dal dare alle loro richieste un carattere di «ultimatum», rinunciando anche a fissare un determinato periodo di tempo per quanto concerne la risposta del Governo di Helsinki.

«La ragione, aggiunge il giornale, è che il Governo di Mosca, considerato che le possibilità di un'eventuale pacificazione fra Londra e Berlino vanno sempre più scemando, è persuasto che è inutile far marciare le truppe, visto che lo scopo finale da esse perseguito non potrà mancare».

Contrariamente a quanto affermavano ieri alcune notizie da Helsinki, secondo le quali Stalin e Molotof si sarebbero limitati ad esporre verbalmente le nuove proposte russe, nell'ultima riunione che ebbe luogo al Cremlino sarebbe stata invece rimessa ai delegati finnici la «lista scritta» contenente le richieste di Mosca. E' probabile che l'equivoco sorto al riguardo sia dovuto alla dichiarazione del Governo finlandese, con la quale annunciava di non essere ancora a conoscenza della tesi delle richieste moscovite, ciò che a rigor di termini è vero.

Ulteriori possibilità di negoziare

Il corrispondente da Helsinki della Neue Zürcher Zeitung *riferisce che il Ministro delle Finanze Tanner, secondo delegato finlandese, in una intervista telefonica concessa a un giornale del suo Paese, si è limitato a fare la cronistoria delle conversazioni di Mosca, ma si è scrupolosamente astenuto dal precisare quale sia lo stato attuale dei negoziati e quale atmosfera li abbia circondati. Il Tanner ha comunque assicurato che la porta rimane aperta per ulteriori negoziati.*

Le autorità navali finlandesi hanno annunciato oggi che sono stati minati altre tre settori delle acque territoriali finlandesi lungo la costa meridionale del Paese.

Tali settori sono compresi fra i gradi 21' e 29,20' di longitudine est. L'intera costa meridionale finlandese è stata così protetta da campi di mine che sono giudicati uno dei più importanti elementi dell'organizzazione difensiva del Paese, lasciando liberi soltanto tre accessi uno dei quali è quello al porto di Helsinki. Grosso modo la linea minata ora corre dall'isola di Uto nel Baltico a quella di Styrude nel golfo orientale.

Il pubblico finlandese è rimasto stupito dalla notizia pubblicata dai giornali secondo la quale l'Estonia, a partire da quest'anno, celebrerà come festa civile l'anniversario della rivoluzione russa il quale cade il sette novembre prossimo. Da Riga è segnalato che analoga celebrazione sarà fatta in Lettonia.

Si è poi saputo che all'Estonia spetta il vettovagliamento delle truppe sovietiche accantonate sul suo territorio, la pubblicazione di giornali ad esse destinati nonchè la creazione e il mantenimento dei circoli per gli ufficiali sovietici.

Il Governo finlandese, presentato alle Camere il bilancio per il prossimo anno, ha chiesto di potere subito disporre dei fondi destinati alla fortificazione delle isole Aaland.

Misure economiche

Intanto, come misura di precauzione, la Finlandia continua a prepararsi per un'eventuale difesa militare. Per coprire una parte delle spese causate dalla mobilitazione, il Governo ha lanciato un prestito di 500 milioni di marchi finlandesi, mentre d'altro lato, in pochissimi giorni, la popolazione ha spontaneamente offerto trenta milioni di marchi per contribuire alla difesa nazionale. Va anche notato, giacchè specialmente dal punto di vista politico la cosa è significativa, che dal bilancio del 1940 è stato cancellato il primo stanziamento previsto per la graduale fortificazione delle isole Aaland.

La notizia che l'occupazione da parte della Lituania della prima zona del territorio di Wilno, prevista per ieri, non è ancora stata iniziata, ha prodotto una grande disillusione anche perchè il Governo non ha pubblicato alcun comunicato in merito. I circoli politici connettono il ritardo al protrarsi delle trattative lituano-sovietiche circa l'ubicazione e il numero delle basi aeree e militari russe in territorio lituano nonchè ai disordini avvenuti nella città. La radio lituana ammonisce gli abitanti del territorio di Wilno che gli elementi sovversivi che approfittano dell'attuale periodo di transizione per fomentare torbidi, aizzando l'uno contro l'altro i vari gruppi etnici, saranno inesorabilmente puniti.

Circa il trapasso del territorio di Wilno alla Lituania, che, come è noto, avrebbe dovuto aver luogo in questi giorni, il Dagens Niheter *di Stoccolma, come asserisce un telegramma delle* Basler Nachrichten, *informa che il trapasso ha dovuto essere rinviato essendo sorte nuove difficoltà nelle trattative fra Mosca e Kaunas. Intanto le condizioni di vita nella città di Wilno si farebbero sempre più disperate. Sono bastati pochi giorni d'occupazione da parte della Russia perchè tutti i viveri della città e altre mercanzie sparissero come per incanto. Ogni cosa sarebbe stata difatti acquistata dai russi dietro pagamento di una quantità di rubli senza valore. Comunque Mosca sfrutterebbe la situazione per costringere la Lituania ad accettare altre condizioni di carattere politico.*

I dislocamenti in Estonia

Un telegramma da Tallinn alla Neue Zürcher Zeitung *riferisce che la marcia delle truppe russe attraverso il territorio estone è ormai terminata. Secondo il racconto fatto da alcuni cittadini svizzeri che hanno potuto per caso assistervi, le truppe russe sono passate fra siepi di soldati e poliziotti estoni e la marcia si è effettuata con calma e ordine perfetti. Dal canto loro alcuni ingegneri estoni che sorvegliavano le operazioni di riparazione stradale, assicurano che la marcia dei reparti motorizzati russi è stata caratterizzata da una estrema lentezza. A causa di difetti al motore, numerosi autotrasporti sono stati costretti a fermarsi, e benchè si tratti di truppe scelte, si è avuta l'impressione di una deficiente qualità di materiale. Nelle strade di Tallinn si sono visti molti ufficiali russi, che disponevano di moneta del Paese, sostare dinanzi ai negozi tradendo il loro vivo desiderio di fare acquisti. Tuttavia questi ufficiali si sono tenuti lontani dalle popolazioni e non hanno frequentato alcun locale. Frattanto la flotta russa ha nuovamente lasciato Tallinn.*

VITTORIO FASCETTI

L'equipaggio tedesco e il «City of Flint» rimessi in libertà

MOSCA, 25

In questi circoli diplomatici si afferma che l'equipaggio tedesco che si trovava a bordo del piroscafo americano «City of Flint», il quale fu internato al momento dell'arrivo della nave nel porto di Arkanowsk, è stato rimesso in libertà dalle autorità sovietiche in seguito all'intervento dell'Ambasciatore germanico a Mosca. Così pure il piroscafo.

"Stracarica di contrabbando,,

NEW YORK, 25

I giornali pubblicano con soddisfazione le prime notizie da Berlino e Mosca sul rilascio del «City of Flint», dopo il sequestro del carico. Il *New Jork Journal* riferisce una lettera ricevuta dalla moglie del vicemacchinista Roberston, che le annunzia che la nave era stracarica di merce da contrabbando.

Gli avversari dell'"embargo,, hanno un'occasione insperata

WASHINGTON, 25

Il segretario di Stato Hull, nella odierna conferenza alla stampa, ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna notizia circa la sorte dell'equipaggio della «City of Flint», la nave da carico americana catturata dai tedeschi e internata nel porto russo di Murmansk. Hull ha soggiunto che gli Stati Uniti fanno ogni riserva per i loro diritti e per quelli dei loro cittadini a norma del diritto internazionale. La «City of Flint», ha affermato il Segretario di Stato, aveva a bordo un carico di 8000 tonn., solo una limitata parte del quale poteva essere considerata contrabbando assoluto e forse una metà contrabbando condizionale. Il segretario particolare del Presidente Roosevelt, Early, dopo aver rifiutato recisamente di pronunziarsi circa gli aspetti internazionali della questione, ha dichiarato che il viaggio della «City of Flint» era perfettamente legale dal punto di vista americano ed ha colto l'occasione per fare un po' di propaganda alla legge sulla neutralità proposta da Roosevelt, affermando che se essa fosse stata in vigore questo incidente non sarebbe avvenuto. Alcuni giornali riprendono e sviluppano questa affermazione di Early, soggiungendo che la cattura della «City of Flint» non sarebbe potuta avvenire per il semplice motivo che il progetto governativo sulla neutralità proibisce alle navi americane di navigare nelle acque dei belligeranti.

Guerra di materiale

Nell'ottobre del 1914, quando la guerra si stabilizzò sullo scacchiere di Francia, si disse che i mezzi dell'offensiva non erano più sufficenti a superare quelli della difensiva, e si indirizzarono progetti, studi ed esperimenti alla ricerca di ciò che mancava per ristabilire l'equilibrio della lotta. Occorreva dotare le truppe, e segnatamente le fanterie, di mezzi più potenti di azione; occorreva organizzare le armate combattenti in modo che potessero disporre di unità particolarmente adatte alla penetrazione fino alle linee nemiche di resistenza, cioè fino alle posizioni delle artiglierie.

La necessità di potere rapidamente spostare le grandi unità da un punto all'altro dei vastissimi fronti (più di 700 km. in Francia) impose la motorizzazione, mentre l'assillo continuo del problema degli effettivi portò alla meccanizzazione, cioè a un sempre maggiore impiego di armi automatiche per il risparmio di vite umane. La reciproca importanza del fattore uomo nei riguardi del fattore macchina si veniva così sensibilmente spostando in favore di quest'ultimo.

Cessato il conflitto, la quasi totalità degli studiosi di arte militare, giudicando la guerra di posizione un traviamento della buona guerra, indirizzò i suoi sforzi a cercare quello che avrebbe potuto mettere al bando le fronti fortificate, per tornare alla tanto auspicata guerra di movimento.

In quasi tutti gli Stati e specialmente in Germania, si riprese l'esaltazione dell'offensiva e si predisposero i mezzi necessari, non solo ad ottenere la rottura del dispositivo avversario, ma anche quelli più idonei a proseguire al di là delle linee, imponendo al nemico quella guerra di movimento che, coll'arresto dietro ai ripari fortificati, dimostrava di volere evitare.

In Francia invece non veniva seguita questa strada, forse per le gravi delusioni che la preparazione aggressiva degli anni antecedenti alla grande guerra aveva provocato. La linea Maginot, che costò alla Repubblica circa 12 anni di lavoro e una decina di miliardi, risponde appunto a questa concezione.

Fu solo dopo il 1935 che il Reich si decise a fortificare seriamente il confine francese, ma qui la direttiva di azione fu un'altra; e si ispirò al concetto di prepararsi a una guerra — ritenuta quasi inevitabile — su due fronti. Così, mentre la Westwall consentiva di trattenere l'esercito francese, le forze armate del Reich avrebbero avuto il tempo e la possibilità di liquidare l'avversario d'Oriente.

Allo stato attuale delle cose, e senza pregiudizio di quanto avverrà in Lorena e in Alsazia entro un avvenire più o meno vicino, ci si attiene alla difensiva, giudicando che essa — quando e dove lo vuole — può arrestare lo slancio dell'offensiva, a meno di sottostare, sapendo, a perdite di estrema gravità. Bisognerà pertanto che gli studiosi riprendano i loro calcoli e le loro esperienze per trovare il mezzo capace di superare sicuramente i sistemi fortificati moderni.

La stampa degli alleati, abilmente celando uno stato diffuso di ansia e di preoccupazioni, cerca di penetrare il segreto delle intenzioni di Hitler, non nascondendo la meraviglia che, finora, la potente aviazione tedesca non abbia neppur cercato di battere, nè un centro ferroviario, nè un'officina, nè le notissime località di raccolta delle truppe; ed è costretta a confessare che le previsioni circa l'imminenza di un attacco generale in Lorena sono state smentite dai fatti.

Ma la decisione da parte del Reich non è semplice. Essa contiene innanzitutto una base politica. Va poi considerato il fatto che la preparazione specifica di un'offensiva come quella che si presenta all'esercito tedesco richiede un complesso di opere, di provvidenze, di predisposizioni tattiche (dislocazione delle truppe, delle artiglierie, delle riserve) e logistiche (assicurare la continuità dello sforzo fino al risultato) che non si possono attuare nel giro di pochi giorni.

A prescindere dall'eventuale e possibile concomitanza di un'intensificazione della guerra subacquea e di un forte attacco aereo, è probabile che se i tedeschi si decideranno a tentare lo sfondamento, vi faranno concorrere tutti i mezzi e tutti gli accorgimenti che la tecnica moderna suggerisce, non esclusa l'inondazione artificiale, il largo impiego di nebbie, attacchi dimostrativi divergenti e così via. E' col concorso di tutte queste attività e di altre che possono essere create dalla fervida mente dei suoi scienziati e dei suoi tecnici che il Reich può confidare in un risultato favorevole. Le dichiarazioni ripetute di Hitler e di Ribbentrop potrebbero lasciar credere che la Germania non attenderà il trascorrere dell'inverno.

Gen. ALDO CABIATI

Bollettino meteorologico

25 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	comp. m.	+16	+ 8
Roma	var.	sereno	+18	+15
Milano	dim.	misto	+12	+ 8
Torino	dim.	misto	+13	+ 6
Genova	dim.	cop., m.	+17	+13
Sanremo	dim.	cop., cal.	+13	+ 6
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	coperto	+ 8	+ 1
Bologna	dim.	misto	+13	+ 8
Firenze	dim.	misto	+17	+ 5
Rimini	dim.	misto, cal.	+17	+ 6
Ancona	—	—	—	—
Napoli	sum.	ser., cal.	+20	+12
Foggia	staz.	sereno	+17	+ 9
Bari	dim.	misto, m.	+18	+11
Lecce	var.	misto	+20	+10
Taranto	dim.	misto, m.	+19	+11
Messina	var.	misto, m.	+22	+10
Palermo	dim.	ser., cal.	+22	+11
Catania	dim.	misto, m.	+22	+13
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	dim.	misto	+18	+ 7
Tripoli	dim.	sereno, m.	+27	+18
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz.	misto, m.	+26	+20

Previsioni del tempo per oggi. Venti moderati vari. Cielo coperto con qualche pioggia. Mare poco mosso. Temperatura in diminuzione.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Le Commissioni parlamentari

Importanti provvedimenti approvati di carattere interno-finanziario e militare

ROMA, 25

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo, ha tenuto tre riunioni nei giorni 23 e 24 corrente per esaminare un importante blocco di 44 provvedimenti presentati dai vari Ministeri e discussi nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri. Alle riunioni ha partecipato la totalità dei consiglieri nazionali componenti la Commissione. I disegni di legge approvati riguardano numerosi settori dell'economia nazionale e si possono aggruppare come appresso:

I prodotti petroliferi

1) provvedimenti relativi a maggiori assegnazioni allo stato di previsione di vari Ministeri e a prelevamenti dal fondo di riserva afferenti alle necessità finanziarie ordinarie del bilancio e alle esigenze straordinarie per la difesa nazionale;

2) approvazione delle modificazioni già introdotte con Decreti Legge nel regime fiscale dei prodotti petroliferi, dell'alcole di prima categoria, del caffè e dei surrogati del caffè;

3) provvedimenti diretti ad incrementare vaste attività economiche nazionali nel campo della bonifica agraria, in quello della produzione industriale, dei traffici e dei pubblici servizi.

I principali fra essi sono i seguenti: provvidenze per i centri rurali della zona del Tavoliere di Puglia e del Volturno, e per la colonizzazione della Nurra, nuove opere del porto di Napoli, aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della S. A. per Imprese Etiopiche, aumento del capitale della S. A. Nazionale «Cogne», completamento delle opere relative ai servizi generali della zona industriale di Apuania, concessione di un contributo straordinario per impianti idroelettrici da costruire in Sicilia e in Sardegna, partecipazione dello Stato al capitale azionario della S.A.L.A.T.I. (Linee aeree transcontinentali italiane), costruzione di nuovi edifici postali e telegrafici, provvedimenti per le case degli impiegati dello Stato nel Regno di Albania e nell'A. O. I.; provvedimenti per la sistemazione finanziaria dei Comuni di Palermo e di Vicenza; aumento del fondo di dotazione della sezione autonoma di credito cinefatografico, istituito presso la Banca Nazionale del Lavoro, provvedimenti in materia tributaria (detrazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali negli accertamenti analitici di imposta complementare, imposta complementare sulle indennità «una tantum»).

Per l'Esercito

Stamane si è riunita, sotto la presidenza del cons. naz. Angelo Manaresi, la Commissione legislativa delle Forze Armate, la quale ha esaminato ed approvato dopo esauriente discussione 18 disegni di legge. Un gruppo di essi riguardava varianti all'ordinamento della R. Aeronautica, del R. Esercito e dello Stato Maggiore, il reclutamento, l'avanzamento, le indennità supplementari degli ufficiali, la concessione dell'indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati. Su di essi hanno riferito i cons. naz. Manni, Ferretti Piero, Sacco, Asinari, Gorla e Guglielmotti.

Su due disegni di legge concernenti l'istituzione del Comando Superiore delle Truppe dell'Albania e il trattamento economico del personale delle Forze Armate ivi dislocate, ha fatto un'ampia relazione il presidente della Commissione Manaresi. Una più ampia discussione, alla quale hanno partecipato i cons. naz. Sacco, Guglielmotti, Ceci, Carraroli, Rossi Angelo, ha avuto luogo sul disegno di legge per il conferimento del grado di sottotenente di complemento ad ufficiali della Milizia in possesso di determinati requisiti, su cui ha conferito il cons. naz. Bottari e che è stato approvato con alcune modificazioni. Altri disegni di legge riguardavano norme sulle requisizioni di veicoli e quadrupedi, aggiornamento alle leggi sullo stato giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti e ai trasferimenti di proprietà d'immobili in provincie di confine.

Questioni finanziarie

La Commissione legislativa degli scambi commerciali e della legislazione doganale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto stamane la sua sesta riunione sotto la presidenza del cons. naz. Giunta. La Commissione ha discusso e approvato dodici provvedimenti, dei quali sei riguardanti: L'importazione in esenzione da dazio doganale della calciocianamide, del crino vegetale di origine e provenienza libica e del legno comune rozzo per la fabbricazione della cellulosa, le agevolazioni per il carbone coke impiegato nella produzione di ghise e altri provvedimenti in materia di dazi doganali, nonchè di importazioni ed esportazioni temporanee. Degli altri sei disegni di legge ne sono stati approvati quattro relativi agli accordi commerciali dell'Italia con il Venezuela, con la Grecia e la Bulgaria e alla convenzione internazionale stipulata a Londra il 1.o marzo 1939 per l'esenzione dei diritti di dogana degli olii minerali impiegati nel traffico aereo e due concernenti le modificazioni al testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali e le nuove norme per la cessione obbligatoria dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero.

La prima Enciclica di Pio XII

ROMA, 25

Negli ambienti vaticani si assicura che la prima Enciclica di Pio XII, che doveva uscire il 29 corrente, festa di Cristo Re, subirà un ritardo di alcuni giorni.

Conversazione di Auriti col Vice Ministro agli Esteri nipponico

TOKIO, 25

L'Ambasciatore d'Italia, Giacinto Auriti, ha avuto un colloquio di mezz'ora col Vice Ministro degli Esteri, Masayukitani.

Hitler decora Tiso di un'alta onorificenza

BERLINO, 25

Il Führer ha decorato il dott. Giuseppe Tiso, Presidente del Consiglio dei Ministri dello Stato slovacco, della gran croce dell'Ordine dell'Aquila tedesca. La solenne consegna di tale onorificenza è stata fatta dal Ministro tedesco a Presburgo.

AVVISO

Consigli ai radioutenti

Al fine di suggerire ai radioutenti pratici consigli per eliminare i disturbi nei radioricevitori causati dai macchinari e dagli utensili elettrici di ogni tipo, l'E. I. A. R, sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione), ha provveduto a stampare un opuscolo nel quale sono indicati gli accorgimenti da seguire per proteggere gli apparecchi radioriceventi da tutti i rumori e disturbi che insidiano la tranquillità della radioricezione.

L'opuscolo intitolato *«Consigli ai radioutenti per la eliminazione dei disturbi nei radioricevitori»* è in distribuzione gratuita presso tutte le sedi dell'E. I. A. R., alle quali quindi i radioutenti potranno richiederlo.

COMUNICATI

R. Tribunale civile e penale di Trieste

Il tre aprile 1938-XVI si rese defunto in Trieste, ab intestato, **Grauner Antonio** fu Stefano, lasciando una sostanza immobiliare. Gli eredi chiamati per legge sono: la moglie Iurich Orbich ved. Grauner Marta, il fratello Matteo Grauner rispett. i suoi discendenti e la sorella Maria Grauner in Serdoc. Quest'ultima è dal 1913 assente e d'ignota dimora. Per quante indagini sieno state fatte non si è mai avuto alcuna notizia., pertanto gli eredi di Grauner Antonio fu Stefano chiedono al Tribunale Civile e Penale di Trieste sia dichiarata presunta la morte dell'assente Maria Grauner in Serdoc nel giorno in cui risale l'ultima notizia. Chiunque ha notizie della scomparsa Maria Grauner in Serdoc è invitato di farle pervenire al Tribunale Civile e Penale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trieste, 25 ottobre 1939-XVII.
Il Procuratore: avv. PANGRAZI

"Rivendico a me il privilegio di realizzare l'ideale bisecolare di Trieste,, MUSSOLINI

Alle promesse di Mussolini seguono sempre i fatti: Un'imponente visione dei lavori per l'Università

Il discorso Ribbentrop e la guerra sul mare

23.000 tonn. di naviglio inglese colate a picco in due giorni

Londra si convince che la Germania farà sul serio

LONDRA, 25

Il discorso di von Ribbentrop suscita una violenta, unanime reazione da parte della stampa britannica. «Farragine di distorsioni, di mezze bugie e di bugie» — lo definisce il *Daily Mail* —; «Inno di odio» — lo qualifica il *Daily Express* —; «Fantastica perversione della storia» — lo giudica il *Daily Herald* —; e così via di seguito. Anche a coloro che non condividono la cocciuta intransigenza di certi guerrafondai, è apparso che von Ribbentrop, pur dicendo molte cose che gli inglesi trovano assai difficile di smaltire, ha portato nel suo attacco contro Chamberlain un elemento personale. Essi rilevano che Chamberlain non è il solo e maggiore responsabile di un'infinità di errori commessi dalla Granbretagna negli ultimi venti anni. Perciò non sta a noi di meravigliarci dei feroci epiteti con i quali i giornali accolgono il discorso di Danzica.

Edizioni rivedute e ridotte

Ciò invece che meraviglia è il fatto che, con l'ovvio appoggio di chi controlla l'opinione pubblica, la stampa in generale non abbia creduto necessario di mettere il pubblico al corrente di ciò che Ribbentrop ha veramente detto, cosicchè il discorso di 75 minuti viene condensato nella maggior parte dei fogli londinesi in una colonna o poco più. Soltanto il *Times* gli riserva due colonne. Il *Daily Telegraph* se la spiccia sommariamente in poco più d'una colonna; e il *News Chronicle* lo racchiude in tre quarti di colonna; il *Daily Express* gli accorda una colonna e mezza, mentre il socialista *Daily Herald* lo liquida in meno di mezza colonna. Lo stesso hanno fatto i giornali di provincia nella maggior parte. Il *Manchester Guardian* trova per esempio che lo spazio di una colonna è più che sufficiente per riassumere la lunga filippica del Ministro tedesco. In tal modo si ha l'impressione che vi siano seri motivi per impedire al pubblico inglese di conoscere ciò che dovrebbe, al contrario, interessarlo assai direttamente, giacchè si tratta appunto di avvenimenti politici che riguardano i rapporti fra la Germania e l'Inghilterra, e che un giorno o l'altro dovranno venire vagliati alla luce della storia. Non è quindi possibile parlare di reazione al discorso nell'opinione pubblica britannica, giacchè per fare ciò occorrerebbe che l'opinione pubblica fosse al corrente di ciò che Ribbentrop ha detto al suo uditorio di Danzica. Bisogna contentarsi pertanto delle reazioni ufficiali, le quali sono condensate in pochissime righe di un comunicato emesso subito dopo il discorso e che può riassumersi nel senso che tutto ciò che ha detto von Ribbentrop non muta in nulla l'atteggiamento britannico e dimostra al contrario che i tedeschi sono ancora lunghi dal comprendere la mentalità inglese.

Si confermava oggi nei circoli politici che Chamberlain avrebbe trovato il modo, con una dichiarazione ai Comuni, di esprimere queste reazioni ufficiali, ma egli ha preferito invece tacere, cosicchè occorrerà attendere, per sapere ciò che effettivamente pensa Downing Street delle gravi accuse formulate dal Ministro germanico, un'opportunità migliore.

Cinque navi affondate

Nel frattempo l'opinione generale è che Ribbentrop abbia ormai sbarrato definitivamente la porta a ogni possibilità di negoziato, dato che questa porta fosse rimasta finora socchiusa. La guerra quindi proseguirà e sempre più si fa strada la convinzione che essa sarà specialmente rivolta ai punti vulnerabili inglesi, ossia blocco marittimo e difesa navale. Gli attacchi subacquei e alla superficie contro le navi inglesi continuano infatti con impressionante regolarità. Si annunzia oggi che il «Ledbury» di circa 3500 tonnellate ed il «Menin Ridge» di circa 2500 tonnellate sono stati affondati nell'Atlantico settentrionale e che parecchi uomini dell'equipaggio del secondo piroscafo sono periti. Si apprende anche che il «Clan Christolm» è stato affondato sulle coste spagnole e che alcuni uomini dell'equipaggio sono periti. Si apprende altresì che il piroscafo inglese «Tafna» di 4400 tonnellate è stato affondato anch'esso presso le coste spagnole. Infine si ha notizia che il grosso piroscafo «Stonegate» di oltre 5000 tonnellate è stato affondato esso pure nell'Atlantico settentrionale e questa volta non si tratta dell'opera di un sottomarino, ma dell'opera dell'incrociatore corazzato «Deutschland», il quale, come informano telegrammi da fonte norvegese, sarebbe lo stesso che avrebbe intercettato la nave americana «City of Flint», facendola inoltrare in un porto della Russia. Tutta questa ecatombe marittima — ben 23.000 tonnellate in due giorni — dimostra che l'attività navale dei tedeschi è tutt'altro che sopita e induce gli inglesi ad affermare che l'Inghilterra risponderà con raddoppiata e triplicata attività da parte sua.

Ad una riunione del Comitato esecutivo nazionale del partito laburista, che ha avuto luogo oggi, è stato deciso di redigere al più presto possibile un memoriale nel quale verranno stabiliti quali siano, secondo il partito laburista, gli scopi che i laburisti si propongono di raggiungere nella guerra attuale. Il capo dell'opposizione, Attlee, verrà probabilmente incaricato di far conoscere al Parlamento questo memoriale, che d'altra parte verrà pubblicato al di fuori del Parlamento stesso ed avrà quindi il carattere ufficiale di una deliberazione di partito.

Si annuncia stasera che un nuovo corpo ausiliario di «pionieri militari» verrà formato immediatamente per includervi tutti gli uomini dai 35 ai 50 anni che vorranno offrirsi come volontari. Le forze di questo nuovo corpo non saranno inviate al fronte, ma verranno adibite specialmente nell'organizzazione interna dei trasporti e dei vettovagliamenti. Gli uomini riceveranno la stessa paga dei soldati ordinari. Il reclutamento comincerà domani.

I gruppi pacifisti cristiani per l'accettazione delle proposte tedesche

Il Consiglio direttivo dei gruppi pacifisti cristiani annuncia che l'11 novembre sarà tenuto un comizio alla «Kingsway Hall» per propugnare l'accettazione delle proposte di pace della Germania. L'oratore sarà il deputato laburista George Landsbury.

Una statua di Shakespeare, opera dello scultore inglese Cecil Brown, che ha studiato lungamente a Roma, è stata offerta all'Ambasciatore d'Italia dal Consiglio britannico, un'organizzazione che si propone di favorire lo sviluppo della cultura inglese all'estero. La statua è destinata alla Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Rispondendo oggi a un'interrogazione ai Comuni, il Ministro della Marina, Churchill, ha dichiarato che il rapporto della Commissione d'inchiesta sull'affondamento della «Royal Oak», non è ancora pronto, ma spera che lo sarà entro la prossima settimana e che egli cercherà allora di dare alla Camera tutti i particolari possibili. Un deputato ha attirato l'attenzione del Ministro sulla dichiarazione fatta dal comandante del sottomarino tedesco di essersi cioè trattenuto per due giorni a Scapaflow e di avere colà sorvegliato l'entrata e l'uscita delle navi inglesi dal porto prima di entrarvi. Il Ministro ha risposto di avere attentamente notato tutte le dichiarazioni fatte dal comandante tedesco. Rispondendo poi a un'altra interrogazione, il Primo Ministro ha, da parte sua, dichiarato che vi sono 102 sudditi civili inglesi internati in Germania e 300 uomini di colore, sudditi inglesi, egualmente internati, dopo essere stati fatti sbarcare dalle loro navi.

Il Ministero Informazioni in crisi

Alla Camera dei Lord si è discusso quest'oggi dell'organizzazione del Ministero delle Informazioni ed ha sollevato una discreta dose di critiche, sia nella stampa che nel Paese. Lord Camrose, che presiede uno dei gruppi giornalistici più importanti di Londra e che era stato chiamato a dare un temporaneo aiuto al Direttore generale del Ministero, Lord Mac Millan ha dichiarato di ritirarsi dalla carica, ma ha aggiunto che il Ministero funzionerà d'ora innanzi in maniera più soddisfacente, sebbene egli non abbia nascosto che occorrerebbe che l'organizzazione fosse rinforzata da giornalisti veramente capaci nella difficile arte di soddisfare la sete di notizie nella stampa e nell'opinione pubblica. Egli ha aggiunto altresì che una riduzione del personale del nuovo Ministero avrà luogo immediatamente e che ciò costituirà un notevole risparmio. Sembra che anche il Ministro abbia pregato Chamberlain di esonerarlo dalla carica.

Parlando stasera alla radio, l'ex Ministro degli Esteri, Eden, che è ora Ministro dei Dominii, ha annunciato che la cooperazione dei Dominions alla guerra si svolgerà soprattutto con l'allenamento nei loro propri territori di un forte numero di aviatori, cosicchè le forze aeree britanniche potranno essere sempre sostenute da nuovo materiale umano. Dopo questo primo allenamento — ha detto il Ministro — i futuri piloti scelti dai Dominions si recheranno al Canadà, dove potranno sottoporsi a un allenamento più avanzato lungi dai rischi di qualsiasi intervento da parte del nemico. Questo — ha aggiunto Eden — è un esperimento nuovissimo che non ha paralleli nella storia. Eden è poscia passato a discutere fra l'altro degli scopi della guerra, ma qui il suo discorso è caduto nelle solite nebulosità, anche se si tratta di sostenere un principio e di combattere non tanto l'uomo Hitler, quanto un sistema. La guerra ideologica sembra quindi essere affermata per bocca del Ministro, il quale ha aggiunto che l'Inghilterra non si piegherà dinanzi a nessuna minaccia.

Il Primo Ministro, rispondendo ad una interrogazione riguardante le affermazioni tedesche, secondo le quali la Granbretagna avrebbe fornito gas asfissianti alla Polonia, ha detto: «Il portavoce della Germania ha categoricamente smentito queste impudenti falsità. Sono contentissimo tuttavia di cogliere l'occasione per dichiarare nel modo più esplicito che gas asfissianti non furono mai forniti dal Governo britannico alla Polonia sotto nessuna forma.»

In risposta ad una interrogazione, il Sottosegretario agli Esteri, Butler, ha dichiarato che stanno per essere studiate le possibilità per far seguire al recente accordo concluso con la Russia per le condizioni di stagno e gomma con legname, un altro accordo compatibile alle condizioni di guerra. Il laburista Shiwell ha chiesto se il Governo ravvisa l'urgente necessità di riprendere le trattative commerciali con i Soviet, al che il Sottosegretario ha risposto che la questione è allo studio; ciò che prova che il Governo vi annette grande importanza. Lo stesso Sottosegretario agli Esteri, Butler, in risposta ad altre interrogazioni, ha dichiarato che il Governo è disposto a prendere in esame qualsiasi proposta che abbia lo scopo di trovare un sistema internazionale di possibile applicazione per evitare le guerre e sistemare le controversie internazionali attraverso trattative. Il Governo però non è disposto oggi a costituire una commissione come l'interpellante aveva chiesto.

MARIO PETTINATI

Dichiarazioni di Halifax sulla situazione diplomatica

LONDRA, 25

Dinanzi a circa 300 deputati, Lord Halifax ha pronunciato un discorso sull'attuale situazione diplomatica in una riunione privata del comitato del partito conservatore della Camera dei Comuni. Egli ha anzitutto sottolineato l'importanza del recente patto con la Turchia, che contribuisce alla stabilizzazione della situazione. La potenza britannica, ha aggiunto Lord Halifax, dovrà essere rafforzata su tutti i punti vitali per gli interessi strategici del Paese. E quando il momento sarà giunto per negoziare una onorevole pace, tutti gli sforzi saranno compiuti allo scopo di assicurare ordine e sicurezza. «Noi — ha concluso Lord Halifax — non stiamo combattendo per motivi imperialistici, ma per salvare la civiltà minacciata».

I comunicati tedesco e francese

BERLINO, 25

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«Ad ovest di Völkinger retroguardie nemiche della forza di una compagnia, che ancora si trovavano sul suolo tedesco, sono state attaccate e respinte oltre il confine. Salvo ciò, nessun avvenimento degno di rilievo».

PARIGI, 25

Il bollettino antimeridiano di guerra delle Armate francesi dice:

«Nell'insieme notte calma. Attività di pattuglie e di artiglieria nella regione ad ovest della Sarre».

Il comunicato serale dice:

«I nostri elementi di ricognizione e quelli del nemico hanno manifestato nel corso della giornata una certa attività. Nelle regioni circostanti la Mosella abbiamo respinto un distaccamento tedesco».

Dichiarazione di neutralità dell'Arabia saudita

CAIRO, 25

Il *Balagh* riceve dalla Mecca che il Governo dell'Arabia saudita ha diramato un comunicato nel quale afferma che i luoghi santi dell'Islam devono restare estranei al conflitto e che il Governo non permetterà che il Paese sia trasformato in un centro di propaganda straniera. Tale comunicazione, aggiunge il *Balagh*, viene considerata come una formale dichiarazione di neutralità.

Antiblocco e risorse russe

Per chi lavora il tempo?

Revisioni in Francia al giudizio che sia favorevole agli alleati

PARIGI, 25

Molti argomenti all'ordine del giorno della stampa odierna: tuttavia prevale quello dell'incognita circa le intenzioni di Hitler.

Il discorso pronunciato ieri da Ribbentrop non ha fornito — si dice qui — alcuna indicazione. Gli argomenti dibattuti dal Ministro degli Esteri del Reich e sviluppati con una violenza di tono che — scrive il *Temps* — è indubbio segno dello stato d'animo che prevale in seno al Governo tedesco» non hanno modificato lo stato di fatto quale risulta dopo il passaggio sotto il controllo russo delle regioni baltiche e la firma del patto anglo-franco-turco. Questa è la impressione parigina.

L'organo ufficioso del Quai d'Orsay si domanda se valga la pena di discutere gli argomenti del Ministro degli Esteri tedesco, che avrebbe parlato ad uso e consumo delle popolazioni germaniche, confermando soprattutto che Ribbentrop è il principale responsabile dell'aggressione contro la Polonia. «Il turbamento degli spiriti al di là del Reno è profondo — scrive il *Temps* — e l'esaltazione dei successi della politica hitleriana è destinata a mantenere alto il morale dell'opinione pubblica. La offensiva contro l'Inghilterra è giudicata come una diffamazione ed è considerata come la conferma che Hitler abbia accettato la formula della guerra ad oltranza soprattutto contro l'Inghilterra, combinata con una manovra di pace prematura che va considerata come impossibile finchè il Governo attuale rimarrà al potere a Berlino».

Il *Journal des Debats* oltre a queste considerazioni, rileva che il discorso di von Ribbentrop è stato accolto con poco entusiasmo. Molto inabile è considerato dai giornali il tentativo di dissociazione della Francia dalla Granbretagna.

«Il Reich si trova di fronte a due Nazioni strettamente unite che non deporranno le armi prima di aver raggiunto lo scopo prefissosi».

Paris Soir crede di scoprire nell'attuale atteggiamento della Germania il progetto di prendersela con le piccole Nazioni, approfittando della cristallizzazione dei sistemi difensivi reciproci francotedeschi.

Terminiamo segnalando che come in Inghilterra anche in Francia si ha la tendenza a considerare che il tempo lavora a favore delle democrazie.

Per quanto disposta alla parsimonia e all'economia, la Germania — scrivono i giornali parigini — non potrà resistere oltre certi limiti consentiti dalle sue possibilità di produzione interna e di rifornimento. E giornalmente vengono pubblicate statistiche sulle importazioni tedesche degli ultimi anni. Si tratta di cifre impressionanti, ma che sono appunto tali in quanto molto spesso le materie importate andavano destinate alla riserva.

Di questa particolare circostanza la propaganda francese non tiene conto. Di fronte alla Germania povera e intelligentemente nutrita, la Francia e la Granbretagna sono sicure di poter far fronte a ogni necessità di carattere industriale, disponendo anche di quell'oro che è necessario per pagare a contanti, come esigono i neutri.

Praticamente molti ambienti parigini si sono resi conto tuttavia che l'accordo germano russo ha determinato in favore del Reich una situazione assolutamente nuova. La Russia costituisce un serbatoio enorme, quello stesso del resto sul quale facevano tanto assegnamento i giornali francesi e inglesi quando svolgevano il tentativo diplomatico delle democrazie di allineare la Russia dalla loro parte. Tentativo, come si sa, completamente fallito. Oggi ci si contenta di dire che, se anche capace di fornire alimenti alla Germania, praticamente la mancanza di attrezzatura e la scarsezza dei trasporti toglie al Reich il mezzo di poter seriamente contare sull'economia sovietica.

Senonchè una certa impressione ha fatto a Parigi la notizia della presenza in Russia di commissioni le quali avrebbero utilmente lavorato per il potenziamento dei Soviet e l'incremento dei mezzi di trasporto. E infine non sfugge la importanza della notizia, resa nota oggi, secondo la quale la Russia si preparerebbe a fornire alla Germania nei prossimi mesi un milione di tonnellate di foraggi e ingenti quantità di cereali.

In realtà si notava che se l'incapacità della Russia a rifornire la Germania è rappresentata dall'insufficienza dell'attrezzatura industriale e dei mezzi di trasporto dei Soviet, è evidente che nello spazio di pochi mesi i tecnici tedeschi potranno rimediare utilmente a tale deficienza. Il che dimostrerebbe in definitiva che il tempo, invece di lavorare contro la Germania, lavorerebbe in suo favore, soprattutto se i franco-inglesi si limitano a praticare, come sembra, una guerra d'assedio.

Si annuncia che una delegazione parlamentare inglese, guidata dal Generale Spears, visiterà nei prossimi giorni, sul fronte francotedesco, il settore affidato alle truppe britanniche. La commissione visiterà pure gli stabilimenti industriali, per studiare una più efficiente cooperazione dei due Paesi nella produzione bellica.

MIRKO GIOBBE

«Io propugno l'armistizio»

Caustiche parole di Shaw a Chamberlain

Carattere dell'imperialismo britannico e sue "atrocità e negligenze criminose,,

LONDRA, 25

Il *Daily Herald* pubblica il seguente articolo di Bernard Shaw:

«Io propugno l'armistizio proposto dal Reich, perchè non ritengo che il nostro punto di vista ufficiale sia sufficientemente solido per essere difeso con successo, dinanzi all'opinione pubblica europea ed americana. Il nostro punto di vista è che noi non abbiamo scopi materiali da perseguire, ma ci consideriamo eletti da Dio a custodi della giustizia, dell'onore, della religione, del decimo comandamento e di tutte le virtù cardinali contro le minacce alla civiltà, fatte da un pugno di malviventi che, nella migliore delle ipotesi, sono vili aggressori e nella peggiore sono sanguinari nemici di Dio. A giudici, giurati e carnefici, in questo caso, abbiamo scelto il signor Chamberlain ed il suo Gabinetto di guerra e questo ci assicura un verdetto favorevole a noi, nel nostro Paese.

Ma se la controversia fosse portata dinanzi alla Corte internazionale dell'Aja o dinanzi ad una conferenza che agisse come un tribunale speciale, il verdetto potrebbe subire modificazioni. Dinanzi ad un tale tribunale si testimonierebbe che il passato di Hitler è paragonabile a quello di Alfredo il Grande, di Oliver Cromwell e di Giorgio Washington combinati insieme. quanto a Stalin sarebbe difficile trovare il suo prototipo tra i personaggi della storia. Testimonianze sul carattere dell'imperialismo britannico, non solo dall'India, dall'Irlanda, dal Waziristan e dal Nord America, ma perfino da Jarow, una delle nostre disgraziate regioni, e da parte dei custodi dei nostri bambini sgombrati, potrebbero dar prova che quello che noi chiamiamo hitlerismo non è un regime ancora abbastanza stagionato per aver potuto commettere la decima parte delle atrocità e delle negligenze criminose, attraverso le quali siamo arrivati gradualmente all'assoluto dispotismo del Gabinetto di guerra di Chamberlain e delle innumerevoli gesta locali.

Stalin fu educato dalla sua pia mamma al sacerdozio, e probabilmente dirà: «Chi vi ha eletti nostri padroni o giudici?». Hitler, che non è prete nè umorista dirà: «Io ho conquistato la Polonia, ma non pretendo aver conquistato voi. Al contrario vi offro di discutere con voi quello che dobbiamo fare della Polonia. Se rifiutate io comprenderò che voi non vi curate affatto della Polonia e che siete solamente lì per rovinare la Germania, come faceste nel 1918».

I giudici potranno domandare, se, a parte tutte le nostre proteste di voler lottare per il trionfo del bene sul male, noi siamo onestamente convinti di poter conseguire questo scopo mediante un conflitto e stabilire un millennio di felicità, in tre anni di guerra. Finchè il signor Chamberlain non avrà una risposta da dare a queste domande, egli potrà continuare a proclamare: «Noi non volevamo combattere, ma poichè combattiamo abbiamo cannoni, uomini e denaro ed i tedeschi non avranno Varsavia». Il fatto è che i tedeschi hanno purtroppo preso Varsavia ed i russi quello che è rimasto ed è ancor più. Ora noi dovremo combattere per abbattere i tedeschi ed i russi e disfare quel che hanno fatto: ma abbiamo davvero cannoni, uomini e danaro abbastanza per raggiungere questo scopo?».

Dopo varie altre considerazioni, Bernard Shaw rileva che la conferenza proposta dalla Germania e dalla Russia è stata ed è consigliata anche dai Paesi neutrali, e conclude: «Se respingiamo la proposta di una conferenza, Hitler ci avrà messo dalla parte del torto, nello stesso modo come noi stessi ci mettemmo dalla parte del torto a Versaglia».

Una colazione offerta da Halifax a Bastianini

LONDRA, 26

Lord Halifax ha dato oggi una colazione in onore di S. E. Bastianini. Erano presenti il Primo Ministro Neville Chamberlain, Lord Clarendon, Butler, Harvey ed il comm. Crolla.

Kiosseivanov a colloquio col nostro Ministro

La missione economica italiana a Sofia

SOFIA, 26

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Kiosseivanov, ha ricevuto il Ministro d'Italia, col quale ha avuto un lungo colloquio.

E' giunta ieri a Sofia, proveniente da Belgrado, la delegazione economica italiana presieduta dal direttore generale degli Scambi, prof. Masi. Giovedì la delegazione si incontrerà coi rappresentanti del Ministero del Commercio bulgaro.

Ricognizioni sulla Germania di aerei britannici

LONDRA, 25

Il Ministero dell'Aviazione annuncia che, durante la notte, alcune squadriglie di aeroplani britannici hanno eseguito voli di ricognizione sulla Germania. Gli aeroplani hanno volato su Berlino, Magdeburgo e Amburgo. Tutti gli apparecchi sono tornati incolumi alle basi. Nello stesso tempo il Ministero dell'Aviazione annuncia che il 22 ottobre scorso furono eseguite ricognizioni con pieno successo su Berlino e su Potsdam.

Naturalizzazioni in Francia per direttissima

PARIGI, 25

Un'importante innovazione della politica francese di incremento demografico per naturalizzazione è stata sancita oggi con decreto del Ministro della Giustizia, che istituisce una procedura accelerata delle domande di naturalizzazione degli stranieri che si arruoleranno nell'esercito francese. Questo «beneficio» è limitato (dice il decreto) agli stranieri originari dei Paesi limitrofi alla Francia, eccezione fatta per tedeschi, quindi: italiani, spagnoli, belgi, svizzeri e lussemburghesi.

Il decreto precisa inoltre che la tassa di registro è abolita per questi stranieri «che si offrono di pagare l'imposta del sangue», secondo l'espressione letterale del comunicato.

In numerosi stabilimenti della regione parigina sono stati clandestinamente distribuiti manifestini dattilografati dal titolo «Il partito comunista non è scomparso». Autore dei manifestini è il sindacalista Frachon, ex segretario della C. G. T. in fuga da martedì scorso. Egli è infatti il segretario generale del partito comunista illegale.

L'operazione di polizia che condusse all'arresto dei noti agitatori comunisti Reynaud, Rachamond, Delobelle, Finck e Garcia, tutti organizzatori sindacalisti, rivelò che si tentava di far rivivere il partito comunista occultandolo sotto la protezione della legge sindacale. Anche i comunisti Sommard e Turnemain furono arrestati domenica scorsa e la polizia ha pure disperso una riunione sindacalista dei sindacati edili della regione parigina perchè i dirigenti di essa, tutti comunisti, intendevano trasformare la riunione sindacale in una riunione sovversiva.

Il Frachon, ora latitante, sarebbe il terzo personaggio della gerarchia comunista francese.

Esercitazioni antiaeree a Budapest

BUDAPEST, 25

Ieri ed oggi si sono effettuate riuscitissime esercitazioni di protezione antiaerea, che verranno ripetute in tutta l'Ungheria fino a venerdì.

Nove Nazioni asiatiche a convegno

Una conferenza a Tokio per combattere il Comintern

Ripresa di violenti bombardamenti aerei

TOKIO, 25

Una conferenza fra delegati di nove Nazioni dell'Estremo Oriente si è riunita oggi a Tokio per discutere le misure da prendersi contro il Comintern e combattere la sua propaganda nei vari Stati. Fra le varie misure vi è quella di creare organi di collegamento in modo che l'esame della situazione derivante dalla penetrazione del Comintern avvenga con carattere continuativo e permanente, I delegati presenti alla conferenza appartenzono alle Filippine, Thailandia, Governi autonomi federati della Mongolia, India, Manciukuò e Governi provvisori di Nanchino e Pechino. Vi partecipano pure alti dignitari Lamas della Mongolia e alti dignitari maomettani.

Il colloquio nippo-americano

Interrogato quando il Ministro degli Esteri intenderà iniziare le sue conversazioni con l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato di non poterne per il momento precisare la data. A proposito di una notizia apparsa nei giornali di Sciangai, che affermava che gli Stati Uniti si opporrebbero a un riavvicinamento nippo-russo e circa il fatto che alcuni membri del Gabinetto nipponico si opporrebbero pure a un tale riavvicinamento, il portavoce ha affermato che si tratta di voci e le ha categoricamente smentite.

Il Segretario di Stato americano Cordell Hull ha dichiarato di non avere alcuna informazione a proposito della notizia che il Governo cinese avrebbe fatto proposte di pace a quello nipponico per il tramite dell'Ambasciatore degli S. U. in Cina.

La Borsa si è aperta oggi con la quotazione dello yen commisurata a 23 dollari e 7/16 per ogni 100 yen secondo quanto era stato annunciato dal Ministero delle Finanze, mentre, nei confronti della sterlina, la quotazione della valuta nipponica è rimasta al precedente livello di uno scellino e due pence.

I banchieri nipponici hanno concluso un accordo col quale dispongono, anzitutto, che le quotazioni dei cambi esteri siano basate sul dollaro americano anzichè sulla sterlina, alla quota fissata per lo yen, che la quotazione dello yen sulla Borsa di New York sia mantenuta invariata come avveniva a Londra, quando lo yen era ancorato sulla sterlina. Negli ambienti nipponici non si ritiene che lo sganciamento dello yen dalla sterlino e il suo ancoraggio al dollaro degli S. U. possano danneggiare in alcuna maniera il commercio d'importazione e quello di esportazione nipponico. Si pone inoltre in rilievo che il 50 per cento del commercio giapponese di esportazione era svolto finora sulla base della sterlina e soltanto l'1.25 per cento sulla base del dollaro, mentre soltanto il 25 per cento, veniva effettuato sulla base dello yen. Per contro, il 70 per cento del commercio d'importazione avveniva sulla base della sterlina ed il restante 30 per cento sulla base del dollaro. Le transazioni sulla base del dollaro americano, però, sono aumentate enormemente dall'inizio della guerra europea.

Secondo una informazione giunta dalla Cina all'Agenzia *Domei*, le forze dell'aviazione militare cinese ascenderebbero attualmente a tre squadriglie di aeroplani da bombardamento, quattro di aeroplani da battaglia, che ne costituiscono il terzo, oltre a quattro squadriglie di apparecchi da bombardamento pesante e un'altra di apparecchi da battaglia, che sono montati da equipaggi sovietici.

Il primo anniversario della conquista di Hankow da parte delle truppe giapponesi è stato solennemente celebrato oggi con grandi manifestazioni militari, cui ha partecipato anche la popolazione cinese.

Attività militare

Favorita dal bel tempo succeduto al periodo delle piogge, l'aviazione della Marina nipponica ha ripreso la sua attività nella provincia dello Szechuan. Due apparecchi della Marina nipponica hanno compiuto un'incursione su Feng Kieh e Wushan, presso il confine orientale dello Szechuan, bombardandone l'aeroporto e gli stabilimenti militari. Un altro grosso apparecchio da bombardamento notturno ha attaccato verso la mezzanotte Suining a metà strada fra Chung King e Cheng Tu.

La Società di navigazione «Nippon Yusen Kaisha» annuncia che i tre piroscafi di lusso che ha attualmente in costruzione non saranno più adibiti alla linea Giappone-Europa, a causa dell'attuale conflitto, bensì trasferiti al servizio del Pacifico.

Trasferimento nel Canadà delle avio-officine inglesi?

PARIGI, 25

Secondo l'*Intransigeant*, in previsione di una grande azione offensiva tedesca subacquea ed aerea contro l'Inghilterra tutto il sistema di costruzioni aeronautiche britanniche sarebbe in corso di trasferimento nel Canadà dove verrebbero pure istituiti speciali cantieri per le riparazioni alle navi.

E' morto Giorgio Goyau segretario dell'Accademia di Francia

PARIGI, 25

Il signor Giorgio Goyau segretario perpetuo dell'Accademia di Francia, è deceduto. Giorgio Goyau era nato a Orleans il 21 maggio 1896.

CRONACA DELLA CITTÀ

Marcia su Roma e Annuale della G. I. L.

Le celebrazioni in città e nei centri della Provincia

La consegna della Croce al merito di guerra al labaro della Federazione del Fascio - Inaugurazione delle opere pubbliche - Le rassegne della Gioventù del Littorio

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con Foglio d'Ordini n. 241 del 17 corrente, si dispone quanto segue in merito alla celebrazione del XVII Annuale della Marcia su Roma e del II Annuale della «Gil».

28 ottobre XVII

Ore 8 - Cimitero S. Anna: *Il Segretario federale ed il Direttorio federale, presenti il fiduciario e gli iscritti all'Associazione provinciale fascista Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, renderanno omaggio all'Ara dei Caduti fascisti. Presteranno servizio d'onore formazioni del Partito e della «Gil».*

Ore 8.30 - Cattedrale di San Giusto: *Funzione religiosa in suffragio dei Caduti fascisti. Vi presenzieranno le autorità, gerarchie e rappresentanze appositamente invitate.*

Ore 9.30-11.15: *Inaugurazione di opere pubbliche nel capoluogo.*

Ore 11.30 - Piazza Unità: *Consegna della Croce al merito di guerra da parte di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, al labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento, presenti le organizzazioni inquadrate dal Partito, le Associazioni dipendenti e rappresentanze delle Forze Armate e della M. V. S. N.*

Consegna dei brevetti della Marcia su Roma ai fascisti aventi diritto residenti nel capoluogo.

Consegna dei premi assegnati dalla Società «Dante Alighieri».

Ore 15: *Inaugurazione opere pubbliche nei centri della Provincia.*

Reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'Arma, di Legionari di Spagna e d'Africa, delle Forze Armate, della M. V. S. N., di fascisti universitari e della «Gil» effettueranno turni di guardia dalle ore 9 alle ore 20 al Sacrario di S. Anna.

Le formazioni che presenzieranno alla funzione religiosa di S. Giusto, sfileranno dopo davanti al Sacrario di Oberdan.

Nei centri della Provincia

I segretari politici ed i componenti i Direttori dei Fasci di Combattimento renderanno omaggio ai sacrari, monumenti e lapidi dei Caduti fascisti, davanti ai quali sfileranno, dopo la funzione religiosa, come prescritto per il capoluogo, le organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime.

I segretari politici dei Fasci di Combattimento consegneranno quindi i brevetti della Marcia su Roma agli aventi diritto ed i premi assegnati dalla Società «Dante Alighieri».

29 ottobre XVIII

Nel capoluogo e nei centri della Provincia alla presenza delle gerarchie civili e militari, avranno luogo nel pomeriggio rassegne della «Gil».

A Trieste la rassegna avrà luogo alle ore 16 in piazza Unità, come da disposizioni appositamente impartite, ed alle ore 18 in sala del Littorio, alla presenza delle autorità scolastiche, del Direttorio del «Guf», degli ufficiali del Comando federale della «Gil», degli allievi dei corsi di preparazione politica per i giovani, il Segretario federale consegnerà i diplomi ai vincitori dei prelittoriali del Lavoro Anno XVII, i diplomi di benemerenza ai collaboratori della Scuola primaria e media che hanno partecipato ai corsi nazionali della «Gil», ed i diplomi ai soci della «Gil».

Disposizioni generali

28 ottobre XVII: *Il 28 ottobre le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle ore 12 alle ore 12.15. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O.N.D.*

Le sedi delle organizzazioni del Partito ed i pubblici uffici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

29 ottobre XVIII: *Alle ore 20 in occasione del II Annuale della «Gil», un Balilla parlerà da Roma, alla radio.*

Uniforme: *Per la giornata del 28 ottobre è prescritta la grande uniforme.*

Il Partito

Rapporto gerarchico

Alle ore 18 di oggi il Segretario federale terrà rapporto nella Casa del Fascio ai componenti del Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, all'ispettore dell'O.N.D., agli ispettori di zona e ai fiduciari dei GG. RR. FF. Presenzieranno inoltre al rapporto il comandante dell'«Unuc», il Segretario federale della «Gil» e i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, la vice-ispettrice federale della G.I.L. ed il capo dell'Ufficio stampa.

Rapporto ai presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni combattentistiche e reparti d'arma

Oggi alle ore 18, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni combattentistiche e reparti d'arma.

Rapporto al G. R. F. «Alfredo Olivares»

Il rapporto al G. R. F. «Alfredo Olivares», sospeso ieri sera per il maltempo, sarà tenuto oggi dal Segretario federale alle 21 nella piazza Carlo Alberto.

Rapporto al G. R. F. «Angelo Crena»

Sabato 28 corr., alle ore 19, il Segretario federale terrà rapporto ai G. R. F. «Angelo Crena» nella piazza Perugino.

Il Comando del Battaglione volontari ricevuto dal Podestà

Ieri mattina, il Podestà avv. Ruzzier ha ricevuto il Comando del Battaglione dei Volontari d'Italia «Guglielmo Oberdan» e i comandanti delle sezioni di Duino, di Monfalcone, Postumia e Aurisina. Il vicecomandante, magg. gen. cav. uff. Romualdo Calzi, in nome del volontariato di questa provincia, ha rivolto al Podestà parole di viva felicitazione e di augurio per la sua nuova carica, assicurandolo della cooperazione dei volontari giuliani.

Il cav. uff. Calzi ha presentato quindi, in segno di omaggio all'avv. Ruzzier, la sciarpa tricolore di seta fregiata dello stemma dello Stato, che è distintivo dei Podestà.

Vivamente toccato dalle affettuose espressioni di augurio e dal cortese e significativo omaggio, il Podestà ha ringraziato vivamente i camerati volontari, così per gli auguri come per la gradita offerta del distintivo. Accennato ai compiti connessi alla sua carica, il Podestà ha ringraziato pure i volontari per la loro affettuosa promessa di cooperazione.

Organizzazioni del Regime

GG. RR. FF. Corsi al Gruppo «A. Ivancich». Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tedesco, francese, stenografia, pianoforte, tiro a segno e taglio e cucito. Informazioni in sede, via Boccaccio 33 tutte le sere dalle 19 alle 21.

G. R. F. «A Crena». Questa sera alle 20 si terrà nella sala massima del Gruppo la terza lezione dell'«Unpa».

FASCIO FEMMINILE. Ordine di adunata per il 28 ottobre. Le coorti delle fasciste si troveranno alle 10.15 alla Stazione Marittima per recarsi entro le 11 in piazza Unità. Tutte le altre fasciste, le operaie, lavoranti a domicilio e massaie rurali, con le loro famiglie, potranno assistere alla cerimonia negli spazi loro riservati sotto la Prefettura e sotto il palazzo del Lloyd. Il concentramento di queste camerate avverrà alle 10.30 in piazza Duca degli Abruzzi (davanti all'Ala Littoria). Per questo concentramento non è assoluta necessità la divisa fascista.

Adunata. Si comunica alle fasciste che la prova di marcia delle centurie che sfileranno al 28 ottobre è stata rimandata a questa sera alle 20.30. I posti d'adunata rimangono inalterati.

G. R. «Aldo Ivancich». Le camerate comandate per il giorno 25 corr. in sede del Gruppo alle 19.30, si presenteranno invece oggi in divisa alla stessa ora.

G. R. «Remo Comisso». Le camerate chiamate per il giorno 25 corr. alle 20, davanti alla sede del Gruppo, sono comandate per oggi in divisa alla stessa ora.

O. N. D. Ratifica di nomine. Il Segretario federale presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio del Dopolavoro «Canottieri «Adria» di Trieste: Notarangelo Giulio, presidente; dott. Francesco Mareglia, direttore; Vasco Guardiani, cassiere; Giuseppe Macchi, Mario Petracco, dott. Antonio Ruzzier, consiglieri; Carla Notarangelo, fiduciaria femminile; Giuseppe Macchi, direttore tecnico escursionismo.

G. I. L. Centuria alpina. Le componenti la centuria alpina sono comandate oggi alle 19.15 al Foro Ulpiano per l'ultima prova di marcia. Poichè verranno date disposizioni per la sfilata, le assenti saranno escluse dalla centuria.

Centuria schermiste. Tutte le Giovani Italiane e Giovani Fasciste che hanno partecipato alla sfilata del 28 maggio a Roma con la coorte schermiste sono comandate di trovarsi oggi alle 18 alla Casa della G. I.

Centuria musiciste e laureate. Tutte le componenti la centuria musiciste e donne artiste e laureate sono comandate domani mattina alle 7 sotto i portici del Liceo Dante in divisa e con qualsiasi tempo.

Corsi di musica all'Ispettorato federale della G. I. L. Le iscrizioni ai corsi di pianoforte, violino, canto, teoria e solfeggio, armonia e storia della musica, indetti dall'Ispettorato federale della G. I. L. si ricevono giornalmente in via Roma 28, III p., dalle 18 alle 19. I corsi avranno inizio il 1.o novembre p. v.

Il Presidente del Tribunale di Capodistria destinato Presidente di Sezione a Trieste

ROMA, 25

Il «Bollettino giudiziario» riporta, fra gli altri, il seguente trasferimento:

Magistratura: Boschini, giudice in funzioni di Presidente del Tribunale di Capodistria, è destinato in funzioni di Presidente di Sezione Tribunale Trieste.

Nell'odierno «Piccolo della Sera» pubblicheremo un articolo di Marco Ramperti intitolato: Soste nella bufera - Il carnefice sentimentale - Il destino meno crudele di noi - I nostri padroni.

Associazione donne artiste e laureate. Tutte le iscritte all'Associazione donne artiste e laureate sono invitate ad intervenire nella sede di via M. R. Imbriani 5, domani alle 18 per comunicazioni.

Tombola in piazza Perugino. La tombola che doveva aver luogo domenica scorsa verrà estratta domenica prossima alle 15 in piazza Perugino a beneficio del G. R. F. «Mario Trevisan», con lire 2000 di premi. Le cartelle già vendute sono valide.

Nell'anniversario della morte di Aurelio Nordio

Nella ricorrenza dell'anniversario della gloriosa morte del bersagliere Aurelio Nordio, al cui nome s'intitola la centuria dei bersaglieri dell'«Enrico Toti», come ogni anno, i bersaglieri di Trieste si recheranno il giorno 29 corrente, alle 10, a deporre una corona di alloro sull'Ara dei Caduti, nel cimitero di S. Anna.

La pesca gastronomica del Fascio Femminile

Si lavora febbrilmente al Tergesteo per ultimare i chioschi che alla Pesca gastronomica rappresenteranno le regioni d'Italia e consegnarli alle camerate del Fascio Femminile che dovranno riempirli di tutte le buone cose che hanno raccolto. Si avvicendano nella crociera casette, ville, castelletti, portali, archi, terrazzini, ponti e acquedotti, il rustico ed il classico, l'antico e il moderno, si uniscono in perfetta armonia. Appariscono delle graziose pitture che dànno alla scena un tono gaio; già s'illuminano gli ambienti di vivide luci. Le regioni d'Italia attendono le loro belle donne, venditrici affascinanti, cui nessuno saprà resistere. La pesca s'inaugurerà nel pomeriggio del 28 ottobre e non v'è dubbio che avrà il meritato successo.

Un congegno per bicicletta che ne aumenta la velocità

E' stata brevettata in questi giorni una bicicletta alla quale è stato applicato un nuovo congegno che aumenterà di circa il quaranta per cento l'efficienza della forza muscolare impressa sui pedali.

L'utile innovazione è opera del concittadino Luigi Visintin, abitante a Servola Giardini 1188, e di Rodolfo Colonelli Kopacin, abitante ad Isola d'Istria.

Sulle *Ultime Notizie* spiegheremo dettagliatamente il funzionamento di questo nuovo tipo di bicicletta che ha avuto l'onore di essere provata dall'asso Giordano Cottur.

Recite di filodrammatici

«I quattro rusteghi» al «Dimm». Sabato la compagnia filodrammatica della Sezione A, diretta da Edmondo Tamburlini, rappresenterà la commedia in 3 atti «I quattro rusteghi» di Carlo Goldoni. Aperte le prenotazioni per la seconda recita dei «Rusteghi» per il 4 novembre.

Recita al Pubblico Impiego. Sabato alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego rappresenterà la vicenda drammatica «I Legionari», di Carlo Vergani.

Concerto al Poligrafico. Sabato, Annuale della Marcia su Roma, alle 20.45 l'orchestrina sociale, diretta dal m.o Bandelli, sosterrà un concerto con il seguente programma: Parte prima: Kéler Béla: «Ouverture romantica»; Franz Lehar: «Paganini» (dall'operetta); A. Ferraris: «Due chitarre (intermezzo). Parte seconda: Schubert: «La casa delle tre ragazze»; V. Monti: «Il Natale di Pierrot (intermezzo); A. Luigini: «Balletto egiziano»; Franz Lehar: «Zarevich» (dall'operetta).

Il C. A. U. R. di Trieste ricevuto da S. E. il Prefetto

Ieri mattina S. E. il Prefetto ha ricevuto il Comitato d'azione per l'Universalità di Roma. Il presidente prof. Antonio Palin, dopo aver presentato il comm. Relli, il comm. Rozzo e il comm. Rubino per il Direttorio e il comm. Garzolini Durando, l'ing. Kraljevic, il conte Manzoni e il signor Giovanni Sofianopulo, in rappresentanza della Consulta stranieri, ha espresso a S. E. il Prefetto il deferente e devoto omaggio del C. A. U. R. triestino, esprimendo brevemente il programma d'azione che il sodalizio intende svolgere nell'anno in corso.

S. E. il Prefetto ha ringraziato con molta cordialità la deputazione, promettendo il suo appoggio più valido a tutte le iniziative che il C. A. U. R. vorrà intraprendere, come quelle che s'informano alle gloriose tradizioni della civiltà irradiata da Roma attraverso i millenni in tutto il mondo.

Altoparlanti nelle sedi rionali per la cerimonia di Milano

I Gruppi rionali fascisti e i Fasci di Combattimento per le ore 20 di venerdì 27 corrente, metteranno in funzione nelle rispettive sedi gli altoparlanti, onde permettere ai fascisti ed alla popolazione di ascoltare la radiodiffusione della cerimonia della consegna del «Covo» di via Paolo da Canobbio di Milano alla Scuola di mistica fascista «Sandro Mussolini». Parlerà il Segretario del Partito, celebrando il XVII annuale della Marcia su Roma.

Le «Ultime Notizie» di oggi pubblicheranno un articolo sulla «Milizia di frontiera simbolo di sacrificio e di dedizione», di Carlo Tigoli.

Nell'elenco delle alunne abilitate all'Istituto Magistrale, pubblicato ieri, è stato omesso, per errore, il nome della candidata Gilda Giraldi.

Domenica nel nome del Duce s'inizia l'assistenza invernale

Come funzionerà l'opera dell'E. C. A. in collaborazione col Fascio Femminile

Il 29 corr., per ordine del Duce, avrà inizio anche nel nostro Comune l'assistenza invernale per l'anno XVIII.

L'E.C.A. ha già preso le opportune misure per l'esercizio di questa attività con la collaborazione del Fascio Femminile come disposto dalla legge 3 giugno XV, n. 847, con l'approvazione della Prefettura e con l'adesione della Federazione del Partito. La pratica degli anni precedenti, affinata dall'esperienza e completata dalle recenti disposizioni ministeriali circa la forma dei sussidi da erogare, sarà la guida per l'esercizio dell'anno entrante, come previsto dal programma assistenziale regolarmente compilato ed in via di approvazione da parte dell'autorità competente, che assegnerà pure, a carico dello Stato, i fondi necessari in relazione ai bisogni locali ed al gettito delle addizionali per l'assistenza sui tributi ai sensi del decreto legislativo 30 novembre XVI, n. 2145.

Chi ne ha diritto

Saranno ammesse all'assistenza invernale le persone e le famiglie in istato di manifesta necessità derivante da condizioni straordinarie. Come gli anni scorsi, l'opera assistenziale dell'E.C.A. sarà coordinata con l'assistenza previdenziale dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale e con l'assistenza alle famiglie dei richiamati, in modo da eliminare i doppioni nei soccorsi per coloro che percepiscono già i sussidi dei disoccupati o i sussidi militari, con riguardo anche alla circostanza che tali sussidi sono stati adeguatamente aumentati, e di ciò sarà tenuto conto anche negli eventuali assegni ad integrazione nei casi speciali. Lo stesso criterio si seguirà per i connazionali rimpatriati, provveduti con gli assegni ministeriali. L'assistenza invernale verrà svolta altresì in coordinamento con gli Uffici sindacali di collocamento, per accertare la disoccupazione ed il bisogno dei ricorrenti.

Il decentramento funzionale

Nell'esercizio di questa forma di assistenza, che si estende su tutto il territorio del Comune, è adottato il decentramento funzionale. Seguendo la circoscrizione politica dei Gruppi rionali fascisti, l'attività è ripartita nelle dodici zone della città e del suburbio e nelle sette frazioni del nostro Comune sull'altipiano carsico. La funzione rionale è basata sulle segretarie dei Fasci Femminili nei rispettivi Gruppi che, seguendo le direttive fissate dall'Amministrazione dell'E.C.A., sotto la guida della fiduciaria provinciale e con l'assistenza delle camerate vigilatrici e dei coadiutori dell'Ente, provvedono alla raccolta delle domande e alla loro istruzione e curano la distribuzione dei soccorsi. Le erogazioni dei Gruppi rionali sono tutte di assistenza alimentare temporanea, cioè assegni di vitto caldo e di pacchi viveri: nel caso di bambini o sofferenti, si assegnano razioni di latte. La distribuzione non viene però effettuata in natura presso i Gruppi rionali. Questi consegnano agli assistiti appositi buoni, con i quali si fanno i prelievi agli spacci e alle dispense prestabilite. Le erogazioni diverse dalle alimentari, e cioè il conferimento di indumenti, calzature, materassi, coperte, buoni di pernottamento ecc., in quanto necessarie e nei limiti delle disponibilità, vengono effettuate direttamente dall'ufficio centrale dell'E.C.A.

Secondo gli ordini del Duce

Il sistema, dall'esperienza fatta negli anni scorsi, si è dimostrato corrispondente ai bisogni locali. Così Trieste, in cui l'amor di Patria si è sempre accompagnato all'amore del prossimo, ha innestata la sua tradizionale opera di bene ed ampliata nelle provvidenze che il Regime fascista, con spirito giovane, ha attuato in favore del popolo, non più straniato, ma immesso e valorizzato nella vita della Nazione, che si concreta nello Stato unitario, di cui gli enti pubblici locali, quali enti ausiliari, costituiscono l'amministrazione indiretta.

Con questo animo il nostro E. C. A., in comunioni di intenti e di sentire con gli organi del Partito, dà attuazione a questa funzione di pubblico interesse e di profonda umanità secondo le direttive del Capo.

I corsi di lingua araba all'Istituto fascista dell'A. I.

La presidenza provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana comunica che martedì 31 corrente avrà inizio il corso di arabo letterario già annunziato a varie riprese.

A questo corso possono prender parte, oltre coloro che hanno superato gli esami del corso preparatorio, tutti quelli che sono a conoscenza degli elementi fondamentali e della grammatica della lingua.

Un altro corso pubblico di lingua araba verrà aperto dopo la metà di novembre per i principianti.

Questi corsi, oltre ad un valore culturale, hanno un grande valore pratico, in quanto dànno maggiore possibilità di ambientamento a quanti debbono recarsi nelle terre dell'Africa Italiana o nei Paesi del Levante.

Le lezioni saranno tenute, con orario da stabilirsi, nelle ore serali presso il R. Istituto «G. R. Carli». Per informazioni rivolgersi alla segreteria, dalle 18.30 alle 19.30 in via Diaz 20.

ASTERISCHI

Nozze

La gentile signorina Giliola Gardenghi di Bologna va oggi sposa al concittadino tenente Pietro Visintin, mutilato nella guerra di Spagna, decorato della Croce di guerra, medaglia di bronzo e medaglia d'argento. Alla giovane coppia auguri vivissimi.

Il prof. Perfetti al D. I. C. Domenica, dalle 17 in poi, la Compagnia di Riviste magiche del prof. Perfetti ed Ester Valder, sosterrà una rappresentazione di arte varia, dedicata ai bambini, con un attraente programma. Gratuito per i figli dei soci accompagnati. Pure domenica, alle 21, eccezionale rappresentazione di prestidigitazione moderna per adulti.

Rullano i tamburi dei Confinari tra le selve

La fanfara dei Confinari della IV Legione non sfila, con i suoi tamburi in testa, soltanto durante le riviste, ma fa echeggiare le sue squillanti marcie sui pendii e nelle valli delle Giulie, dovunque ci sia un Confinario di guardia e il nome del Duce da gridare alto nel cielo della Patria

La Città universitaria sta sorgendo a Scoglietto

Le fondamenta del corpo centrale - 4 milioni di mattoni scaricati finora

Il vastissimo cantiere della costruenda Università è in pieno fervore di lavoro: squadre di operai scaricano materiali da autocarri e rimorchi; altre sbancano gran parte del terreno che verrà occupato dalla parte centrale del fabbricato; altre ancora trasportano mattoni e malta verso lo scantinato che già si osserva in tutta la sua lunghezza stando sulla via Fabio Severo. Un numero rilevante di manovali è pure occupato nella costruzione del grande muraglione della via suddetta, che allargherà notevolmente il fondo stradale, e dei muri, oramai visibili, per la sistemazione esterna degli imponenti edifici universitari.

Visione panoramica

I lavori procedono, come si è detto, con estrema rapidità tanto che lo scantinato del lato destro dell'Università può dirsi quasi ultimato. Sono visibili gli archi di sostegno per la terrazzina esterna di questo fabbricato, che misurerà ben 105 metri di lunghezza. In esso avranno degna sede il «Guf» e la Milizia universitaria. Mentre più a nord si sta smantellando il terreno con l'accensione di numerose mine, a breve distanza dallo scantinato di via Fabio Severo si vanno gettando le fondamenta del corpo centrale dell'edificio. Anche qui gli operai smuovono e sistemano il terreno in modo da preparare in breve, per i suoi 54 metri di lunghezza, la solidissima base su cui poggerà l'ingresso principale alla città degli studi.

Chi entra in questo sonante e operoso cantiere non sa veramente più dove guardare, tanto è alacre il lavoro degli operai e tanto vasti sono i depositi di legname, di mattoni e di altro materiale da costruzione, e anche nell'anche più vasto recinto dell'Università. Per il trasporto dei materiali nelle diverse direzioni è stata alzata una poderosa gru la cui altezza supera i trenta metri e il cui braccio mobile si stende per 22 metri. Un'altra gru di uguali dimensioni si sta elevando a poca distanza dalla prima e cioè dove sorgerà tutto il corpo centrale dell'edificio. Possiamo aggiungere che in prossimità degli archi di sostegno della terrazzina, sorgono già ora i controtelai in legno delle porte di accesso alle sedi summenzionate del «Guf» e della Milizia.

Ritmo incessante

Come si vede, i lavori si susseguono con ritmo acceleratissimo, degno del tempo che viviamo. Nel cantiere sono stati scaricati e accatastati oltre 4 milioni di mattoni degli otto occorrenti per la costruzione del grandioso edificio secondo il progetto dell'arch. Umberto Nordio, per cui vengono pure adoperati dei mattoni vuoti per i tramezzi e della malta-cemento di tipo «450». Verso il muraglione che si sta alzando a ridosso del terreno soprastante la via F. Severo è stato pure creato un vasto deposito di tubi «Gres», che serviranno per il complesso sistema di fognature dell'intera Università.

Quasi 400 operai lavorano quotidianamente intorno a quest'opera voluta dal Duce.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Madama Butterfly,, stasera al Politeama Rossetti

Con la direzione del maestro Corrado Tramonti, protagonista la soprano Iris Adami-Corradetti e la partecipazione del tenore Filippeschi e del baritono Ghirardini, si darà stasera, alle 20.45 precise, la seconda esecuzione di «Madama Butterfly» che fu accolta alla prima rappresentazione con tanto successo.

— La terza rappresentazione de «La Bohème» di Puccini, datasi iersera alla presenza di un pubblico molto affollato e plaudente, ha segnato per tutti gl'interpreti principali, la soprano Perris, il tenore Filippeschi, il baritono Ghirardini e la soprano De Stefani, nonchè per gli altri esecutori dell'opera e per il direttore Annovazzi, un nuovo fervidissimo successo.

Domani venerdì, per aderire alle numerose richieste pervenute alla Impresa, verrà data un'ultima rappresentazione de «La Bohème», a prezzi popolarissimi, con gli stessi esecutori delle precedenti rappresentazioni. La vendita dei biglietti per questa rappresentazione s'inizierà oggi giovedì, alle ore 16, alla Biglietteria del Teatro Excelsior.

In preparazione «Il barbiere di Siviglia» protagonista Carlo Galeffi.

La Compagnia Benassi-Carli al Verdi

Da sabato prossimo avremo al «Verdi» la Compagnia drammatica Benassi-Carli della quale Memo Benassi è direttore e la signorina Carli, che fu già con vivo successo e molta dignità artistica a fianco del Benassi, in funzione di prima attrice. I componenti della Compagnia, specialmente nella parte femminile, sono notevoli giacchè vi figurano come attrice giovane Eva Magni e poi c'è Gina Sammarco, Tina Maver già molto apprezzate in altre formazioni drammatiche. Tra gli attori c'è il Randone, il Geri, l'Alzelmo, ecc.

La Compagnia ci porta molte novità italiane e straniere molto importanti. Le novità italiane sono: «Quando lei non c'è» di Arnaldo Fraccaroli, che viene rappresentato per la prima volta in Italia; «Il documento» tre atti di Guglielmo Zorzi; «Risveglio» di Eligio Possenti; «Il velo bianco» di Bertuetti e Pugliese, commedia che verrà data sabato prossimo come recita di inaugurazione ufficiale dell'anno teatrale 1939-1940. Tra le novità straniere abbiamo: «Una famiglia allarmante» di Gerald Savory; «La moglie di Cesare» di W. S. Maugham. Tra le esumazioni «Spettri» di Ibsen e «Papà Eccellenza» di Rovetta.

Da stamattina si inizia alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Una serata del "Cineguf,,

Il «Cineguf» Trieste organizza oggi una serata di carattere alpinistico nella sala della Società Alpina delle Giulie (via Milano 2), col seguente programma:

«Con piccozza e ramponi», di Giuseppe de Francesco; «Spedizione sui Tatra polacchi», di Giovanni Gatti; «Continuare», di Achille de Francesco; «Allegra caccia», di Achille de Francesco e Badò.

Fuori programma: Esperimento di ripresa a colori con materiali «Agfa» e «Kodak» del camerata C. Forti. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

Serata d'arte al Ferroviario

Nel teatro di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo sabato il saggio annuale degli allievi del corso di recitazione ed una recita del complesso filodrammatico «E. Duse», tanto apprezzato dal pubblico dopolavorista. Alla serata parteciperanno alcuni degli allievi che più si sono distinti durante l'anno, ed i componenti la valorosa compagnia del Ferroviario. Per questo spettacolo è stato stabilito il prezzo di lire una per ingresso e posto numerato, fino all'esaurimento dei 150 posti numerati disponibili.

Delfo in Sala Massima

Sabato, alle 21, il noto chiaroveggente Delfo terrà una delle sue serate sperimentali alla Sala Massima di via Coroneo n. 15, sede del Dopolavoro «Sempre Avanti», organizzatore della riunione.

Prime cinematografiche

"Abuna Messias,,

In un'intervista concessa poco dopo il ritorno dall'Etiopia, dove attori, tecnici e maestranze s'erano trattenuti quattro mesi, Goffredo Alessandrini stabilì egli stesso il carattere di questo suo film: «Vuole essere ed è un film di carattere eminentemente spettacolare. Il mio scopo è stato sopra tutto quello di mettere in scena la Etiopia feudale e di rievocare l'ambiente in cui si svolse la lotta tra Menelik e Johannes».

Infatti, dei trentacinque anni trascorsi dal Cardinale Guglielmo Massaia in Africa, i soggettisti Vanzini e Bernardi, in parte servendosi di episodi storici e in parte inventando, hanno fermato la loro attenzione al momento in cui Massaia ritorna presso Re Menelik che lo protegge, dopo aver avuto a Torino un colloquio con Cavour. Legato dall'opposizione dei suoi collaboratori, Cavour deve limitare il suo appoggio al Vescovo missionario, inviando in Abissinia soltanto una modesta spedizione geografica, capitanata dal marchese Antinori; Massaia compie dunque da solo, col fido frate Leone e due asinelli, il lungo viaggio sulle malsicure piste carovaniere, che dalla costa conducono alla Corte del Re. Questi accoglie l'amico bianco con grandi manifestazioni d'onore e d'affetto e gli concede un territorio perchè vi edifichi una missione. Massaia non sospetta lo scopo ambizioso che cela tale amicizia: togliere, con l'aiuto dei bianchi, il trono all'usurpatore Johannes e farsi proclamare Re dei Re. Le intenzioni di Menelik sono invece ben note al capo della Chiesa copta, l'Abuna Atanasio, che odia Massaia per la popolarità che questi ha saputo acquistare presso le tribù dello Scioa, curando malati, vaccinando contro il vaiolo e spargendo ovunque la sua parola di bene. Atanasio riesce a trarre dalla sua parte il Re Giovanni, da prima indeciso: ciò significa la guerra fra lui e Menelik. Il tradimento della cavalleria galla decide le sorti della battaglia in favore di Johannes. Menelik è costretto a dichiararsi sconfitto e Massaia deve abbandonare il paese.

Lo sforzo del regista Alessandrini, del suo aiuto Umberto Scarpelli e di tutti gli altri collaboratori si è concentrato specialmente nel far manovrare le enormi masse di popolo e guerrieri, che ascoltano la parola tonante dell'Abuna Atanasio e prendono parte alla guerra fra Johannes e Menelik. Questa ha una preparazione di sicuro e pronto effetto cinematografico, mentre il chitèt chiama a raccolta le varie tribù; l'occhio della macchina da presa spazia poi sul vasto piano della battaglia, sull'ondeggiare delle ambe, sommerse da un mare spettacoloso di comparse urlanti e gesticolanti, di cavalli in corsa, di lance brandite e scagliate contro i petti dei nemici difesi dai piccoli scudi rotondi.

Lo spettacolo dunque c'è, indubitatamente, anche nelle scene che rievocano le sfarzose cerimonie copte; fra l'una e l'altra di tali scene ritroviamo però sempre con commosso piacere il sereno sorriso dell'Abuna Messias. Anzi vorremmo ritrovarlo più spesso, con maggiore intensità drammatica nelle scene dell'epidemia di vaiolo, con maggior quantità di dettagli nella fondazione delle missioni nello Scioa e nella conca di «Nuovo Fiore». Il lavoro compiuto dal Cardinale Massaia prima dell'episodio narrato nel film fu enorme, e portò il nome d'Italia fra le più lontane popolazioni abissine come simbolo di una civiltà e di una fede che oggi dànno i loro frutti.

Tutti gli interpreti hanno seguito obbedienti il comando delle loro parti: Camillo Pilotto è un Abuna Messias umano, dignitoso, fraterno, dolce e forte a un tempo; gli si erge di fronte l'aspro, intrigante e verboso Abuna Atanasio di Mario Ferrari. I due Re, il Menelik di Enrico Glori, e il Re Giovanni di Ippolito Silvestri, hanno entrambi fierezza e insinuante malizia. Ottimo Pasetti sotto il saio di Frate Leone è molto decorativa Zaitù nelle bianche vesti della principessa Alem. Magnifiche le truccature, belle le fotografie; i dialoghi di Ludovisi caratterizzano bene le situazioni, sottolineati dagli espressivi commenti musicali di Gaudiosi. Il film fu premiato a Venezia con la Coppa Mussolini.

L. T.

La Mostra di Bruna Beltrame nella Galleria Trieste

Ammirazione unanime è quella del pubblico che ogni sera affolla la mostra di Bruna Beltrame alla Galleria Trieste; e si è ben lieti di potersi unire a questa ammirazione con piena coscienza. La signora Beltrame è il temperamento più eccezionalmente vocato alla pittura che si sia manifestato a Trieste negli ultimi anni. E in quella maniera, a lei consentanea, che movendo da Veruda aveva avuto la sua ultima punta nel Pogliaghi, ella ha superato tutti di gran lunga, si da potersi oggi in alcune cose accostare al Veruda stesso. Ricordiamo che il primo incamminamento alla pittura ella lo ebbe dal Sambo, la prima folgorazione, che per un certo tempo la conquise, dall'Issupoff: ma già oggi la giovane artista si mostra abbastanza svincolata da questa influenza, che le fu vigoroso alimento ed eccitamento, e muove con un proprio passo, risoluto, non faticando a cercarsi una fisionomia, ma trovandola spontaneamente nel naturale sviluppo delle qualità a lei largite dalla natura con insolita, diciamo pure, magnificenza.

Un nudo femminile di così morbida e pastosa omogeneità, di così calda delicatezza, così voluttuoso e infuso di luce come quello del «Ventaglio nero» non si era più veduto dai triestini dopo Veruda. Questo «Ventaglio» è uno dei quadri più affascinanti della mostra per orchestrazione larga del colore: si appoggia su quel rosa, tutto imbevuto di luminosità, che è uno dei toni più sentiti della Beltrame, e che incontreremo anche in altri quadri di lei più ammirevoli: così nel ritratto della signora L. S. (n. 22), dove esso è complementare nella magistrale composizione cromatica del vestito; così nel freschissimo ritrattino (n. 29), dove quel rosa è un elemento di gioia. Ci sono nella mostra parecchi quadri di nudo assai belli; per esempio quello grande dalle mani intrecciate in alto: e proprio nel rendere il cavo di quelle mani intrecciate l'artista ha una superiore disinvoltura e bravura, mentre nell'armonizzare la suntuosa sinfonia d'impasti della parte inferiore della sua tela mostra una veramente immaginosa ricchezza di vena pittorica. E se andiamo ai ritratti di signore, agli studi di teste femminili, dovremmo osservare che in essi non è solo l'incanto dell'interpretazione coloristica, dei toni di stoffe sviluppati con gusto e maestria (i bianchi, per citarne uno, del ritratto n. 21), ma anche c'è sempre l'intelligenza dell'espressione, il senso poeticamente vivo del carattere di quella tal testa.

Siamo, con la signora Beltrame, dinanzi al grande mistero della natural vocazione. Il colore è suo, si direbbe che sia stato sempre suo. In lei una facilità, una sicurezza, una padronanza della propria visione, una certezza del raggiungimento, che colpiscono specialmente in quest'epoca, in cui gli artisti, travagliati dalle interferenze cerebrali, discoprono tante volte nell'opera la loro pena, il tormento del dubbio e dell'esitazione. La signora Beltrame non ha questa attrattiva (che pure è tale) del tormento; procede con pienezza di mezzi sopra una via ben tracciata, ed è sempre vittoriosa. Talvolta maggior vittoria, talvolta minore, ma non c'è in tutte le tre sale una opera che sia fallita. Onde si vorrebbe domandare: in che cosa non riuscirà costei? Il paesaggio? Ella ne ha di bellissimi, e di originalissimi: quel «Colle di San Giusto», quel paesaggio carsico, quella visione panoramica di Trieste in un'ora cupa, sono impressioni sue, e la mostrano signora nel distribuirsi le cose in un'atmosfera aperta. La notazione rapida e consolidata a gran colore? Non è facile trovar cosa tanto robustamente campata nel sole come la figurina che cuce sul tappeto verde del n. 12. La composizione complessa per difficoltà d'ambiente e di qualità e gradi di luce? Ecco «il turco dei tappeti», pittura di singolare signorile maestria, con quel gioco di toni sul tappeto orientale che si svolge fluttuando in fredda penombra, e quella trasparenza grigia della vetrata che influenza la veduta esterna. E infine, anche il grande quadro, con un ambiente interno distribuito su vari piani, con parecchie figure su varie distanze ed in varie luci (il quadro che rappresenta lo studio d'un pittore) si può, se vogliamo, dividere in tre quadri, ma ognuno dei tre sarebbe per se stesso una bella cosa, e anche tutti insieme fanno pure una scena ben equilibrata, sagacissima anche nella variata condotta della pittura: e la figura dell'uomo visto di schiema, sul primo piano, è d'una serietà e d'un vigore da grandi ritratti. La signora Beltrame ha tutte le carte in mano. E' una piccola signora a cui quasi certamente si apre un grande avvenire.

b.

L'estrazione del Lotto anticipata a domani

L'estrazione dei numeri del Lotto avrà luogo domani, venerdì. I banchi Lotto osserveranno quindi domani l'orario che normalmente osservano il sabato.

Notiziario di Monfalcone

Inaugurazione dell'Asilo infantile a Doberdò del Lago. Il 28 corrente verrà inaugurato a Doberdò del Lago l'Asilo infantile gestito dall'Italia Redenta e che è stato costruito — con adattamento di un vecchio fabbricato — a spese della Provincia e del Comune.

Negoziante punita. La commestibilista Ortensia Rosin è stata condannata dal Pretore a 200 lire di ammenda per avere posto in vendita il 6 corrente della pasta semola extra a lire 3.60 anzichè a lire 3.30 al kg. e pasta di prima qualità a lire 3.20 anzichè a lire 3.05 al kg. come fissato dal listino.

Per ubriachezza, schiamazzi e bestemmie. E' comparso in Pretura certo Ruggero Dreos di Antonio, di 28 anni, residente in Begliano, perchè colto il 21 corrente a Pieris ubriaco; fermato, il Dreos dava in escandescenze bestemmiando e disturbando il riposo notturno, per cui veniva denunciato. Il Pretore, accertati i reati in rubrica descritti, ha condannato il Dreos alla pena di 3 mesi, 15 giorni di arresto e a 200 lire di ammenda.

Il dito nel tornio. Il quattordicenne Tullio Laurini, abitante in via Ponziana 14, lavorando al banco si impigliava il dito indice destro nel tornio, riportando una ferita lacero-contusa dichiarata all'ospedale guaribile in 12 giorni.

Dalla bicicletta. Bianca Paulovich, di 20 anni, residente a Cormons, transitando in bicicletta nei pressi della stazione ferroviaria, cadde accidentalmente dalla macchina. All'ospedale le venne rilevata una contusione con ematoma alla regione parietale destra e la commozione cerebrale.

Il porto di Petsamo, in Finlandia, dove approdavano le navi italiane «Fauno», «Anguilla» e «Gismondi», destinate alla pesca del merluzzo nel Mare di Barents, ritornate in questi giorni a Genova

Pescatori triestini, genovesi e viareggini in Finlandia

Tre navi e una donna alla pesca nel Mare di Barents

Tonnellate di merluzzo per l'autarchia

(val.) Che al 75.o parallelo un uomo possa trovare qualcosa di veramente interessante, non vi è dubbio alcuno, ma che una donna riesca a spingersi oltre il Capo Nord, raggiungere il Mare di Barents e vivere per tre lunghi mesi nelle più silenziose località della terra, solo per osservare come si pesca il merluzzo, questo non lo avrebbe certamente mai pensato nessuno. Non solo, ma è pure rarissimo il caso di una donna — e particolarmente di una triestina — che pur di seguire il movimentato viaggio di tre pescherecci, intraprenda una gita non sempre divertente per quanto interessante, lunghissima e qualche volta ossessionante per la eccessiva uniformità del paesaggio: cielo e acqua, acqua e cielo, e qualche volta, tanto per dare un'intonazione diversa ai pochi colori del quadro, una burrasca improvvisa e un paio di nuvole grigie sparse in una atmosfera di piombo.

Sulle coste finlandesi

Malgrado il non troppo allettante viaggio, questa nostra concittadina partiva da Trieste nel giugno scorso per raggiungere a tappe i fiordi della Norvegia. La monotonia del viaggio nell'Atlantico veniva fortunatamente spezzata nel Mare del Nord e alla prima superba visione delle frastagliate coste norvegesi. Il paesaggio varia a misura che la nave procede verso l'Oceano Glaciale. Tutto è stupendo, quando l'aria è limpida, ma tutto perde quella meravigliosa tonalità di colori mai visti quando il cielo si incupisce e la pioggia staffila il piccolo ponte deserto della nave in navigazione.

Doppiato il Capo Nord, viste svanire in lontananza le Svalbard, attraversato il golfo, la nostra signora scende a Liinahamari, cittadina finlandese posta quasi al confine con la Norvegia. Più che città, Liinahamari ha l'aspetto di un modesto paese, anzi di una povera borgatella dove vivono in perfetta armonia pochi finlandesi e pochissimi lapponi. Un albergo, munito di tutti i conforti e capace di ospitare un numero non troppo rilevante di turisti, qualche casa di legno dipinta in rosso vivo e qualche altra costruzione in muratura formano il complesso di questa «città», nota soprattutto ai pescatori di merluzzo come porto di approdo.

Dopo l'arrivo della nostra concittadina, la baia di Liinahamari si riempie di urli di sirena: sono i tre pescherecci italiani che affronteranno le tempeste dell'Artico per affiancare, anche nel settore della pesca, la battaglia autarchica ingaggiata dal Regime.

Vita dura e difficile

Sarà, per gli italiani, un lavoro duro, difficile e asprissimo. Ma che importa? Gli equipaggi, formati in parte da triestini, viareggini e genovesi, non temono le fatiche.

Le affrontano, anzi, e le superano con calma, disciplinati e felici di poter compiere anche nei mari del nord il loro dovere di italiani. Con i pescherecci «Tonno», «Anguilla» e «Gismondi», della Società italiana merluzzi di Genova, sono arrivate pure per conto della Società Arrigoni, le due navi appoggio «Marconi» e «Verga», sulle quali verrà trasportato e stivato il carico di merluzzi pescati.

Il «Tonno», l'«Anguilla» e l'«Enrico Gismondi» sono pronti: le reti non temono sorprese, anche perchè la loro resistenza è stata più volte provata con pescate di squali artici, la cui forza non è certo paragonabile a quelli delle latitudini più basse, ma che tuttavia possono produrre danni gravissimi a tutti gli arnesi del pescatore di merluzzi.

Il naviglio parte lanciando fischi di saluto a chi resta. La campagna di pesca s'inizia: il «Tonno» naviga placido e sicuro con le sue tre miglia all'ora. Non c'è fretta per nessuno e nessuno, veramente, sente la necessità di far presto. A un dato momento la rete viene calata e affondata in mare. La navigazione procede mentre si sta provvedendo alla divisione della coperta della nave: quivi dovrà cadere la massa del pesce quando verrà aperto l'enorme sacco della rete; là verrà posto il merluzzo per essere decapitato e squartato; altrove sono state approntate le ceste che raccoglieranno il fegato e poco più lungi sono state allestite prontamente delle tavole sulle quali gli specialisti norvegesi, con la superba conoscenza che hanno del merluzzo, apriranno il pesce in due, tagliandone la colonna vertebrale.

Il merluzzo, ridotto a massa piatta in cui sarebbe difficile riconoscere la forma originale, scende nelle stive del «Tonno», dell'«Anguilla» e del «Gismondi». Le ceste contenenti il fegato, che si presenta come un molle e bianchiccio ammasso cellulare, vengono trasportate in alcuni sgabuzzini e quindi viene rovesciato in apposite caldaie per essere sottoposto ad un trattamento in seguito al quale verrà ricavato quel preziosissimo liquido che corre per il mondo sotto la voce di «olio di fegato di merluzzo».

Moltitudine di gabbiani

Quando i verricelli hanno finito di cantare e le reti sono state tutte svuotate, si iniziano allora le operazioni di scelta e di squartamento. I merluzzi volano dall'una all'altra parte della tolda, dapprima interi, poi senza testa, poi ancora squartati e divisi in due. In mare finisce sempre qualcosa: i merluzzi troppo piccoli e altri pesci che non servono, i quali riescono a malapena a saziare una moltitudine di gabbiani, sbucata non si sa da dove. La campagna autarchica per la pesca del merluzzo è quasi conclusa: in 18 giorni di mare i tre piroscafi italiani «Tonno», «Anguilla» e «Gismondi» hanno sbarcato alla base di Liinahamari una enorme quantità di pesce che è stata ottimamente immagazzinata nelle stive del «Verga» e del «Marconi». Sul mondo corrono nubi e faville d'incendio: la guerra, che ha allontanati i pescherecci delle altre Nazioni, ha lasciato indifferenti gli equipaggi italiani. Fatiche, sacrifici e rischi vengono continuati sotto l'ombra protettrice del tricolore. Completata la laboriosa campagna, i tre piroscafi abbandonano il porto più a settentrione della Finlandia per rientrare in Italia. Il «Tonno», partito dalla base di Liinahamari il 3 settembre u. s., viene fermato nel Mare del Nord da una nave inglese, ma non subisce alcuna visita. Il viaggio procede con ritmo normale: avviene spesso di incontrare convogli di navi inglesi o francesi scortati da unità da guerra: nulla di notevole fino a Genova, ove i tre pescherecci giungono con tutti i componenti gli equipaggi e con la certezza di aver cooperato con le loro piccole forze a quella che è fra le iniziative più grandi dell'Italia fascista: la battaglia autarchica.

La signora triestina, vissuta al 75.o parallelo per tre buoni mesi, non sa dire di più, nè altro potrebbe, infatti, aggiungere: ha visto come si lavora per il prestigio della Patria. Come si chiama questa nostra concittadina? E' giusto, adesso che stiamo per concludere, di farne il nome: Alma Baxa Strakosch. Ed è appunto all'ardimentosa signora che dobbiamo queste interessanti informazioni.

Quattro ragazzi e... un coniglio per ciascuno

Da una conigliera che si trova nell'area dove si costruisce attualmente l'Università, a Scoglietto, ignoti ladri hanno asportato l'altro giorno quattro conigli di proprietà del direttore dei lavori. Il derubato ha immediatamente denunciato il furto al Commissariato di via F. Severo che ha, quindi, iniziato pronte indagini per scoprire gli autori del furto.

Lunedì, infatti, gli agenti del terzo distretto hanno potuto individuare i mariuoli che sono quattro minorenni. Essi, Amedeo P., di 13 anni, Antonio F., di 14 anni, Livio S., di 14 anni e Remigio V., di 14 anni hanno confessato al brigadiere di via F. Severo la loro malefatta fornendo anche ampi dettagli sul modo come sono riusciti ad impadronirsi dei quattro conigli. Hanno altresì confessato di essersi recati in piazza Ponterosso dove sono riusciti a vendere i quattro conigli a due rivendugliole intascando venti lire.

I quattro ragazzi sono stati deferiti al Tribunale dei minorenni, mentre le due rivendugliole sono state denunciate per incauto acquisto.

Due cadute dal tram

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio è stata trasportata all'ospedale Regina Elena l'ottuagenaria Irene Maraspin, abitante in via Valdirivo n. 32, la quale, volendo salire in piazza Goldoni sopra una motrice tranviaria della linea n. 5, ha scivolato ed è caduta in modo da riportare una forte contusione alla tibia destra. I medici l'hanno giudicata guaribile in due settimane.

— La stessa disgrazia è toccata ieri al carrettiere Francesco Scher, di 56 anni, abitante in via Mauroner n. 7, il quale, volendo salire sopra un tram della linea n. 1 alla fermata di S. Anna, è scivolato producendosi una forte contusione al ginocchio destro. Un sanitario della C. R. I., chiamato sul posto, lo ha fatto trasportare all'ospedale Regina Elena, avendogli riscontrata la frattura della rotula. Trattasi di una lesione guaribile in non meno di 6-8 settimane.

Una pietra sul piede

E' stato ieri trasportato all'ospedale Regina Elena, mediante un'automobile privata, il contadino Silvestro Zerbo, di 60 anni, abitante a Villa Decani n. 64, il quale, lavorando alla costruzione di un muro a secco, è stato investito da una pietra che gli ha prodotto una ferita lacero-contusa al piede sinistro. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Un ragazzo scomparso da un piroscafo tedesco ancorato nel nostro porto

Dal piroscafo tedesco «Iserlon», ancorato attualmente nel nostro porto, è scomparso il ragazzo di cucina Karl Kroeger, nato ad Amburgo sedici anni or sono. La scomparsa del ragazzo è stata denunciata in Questura e sino ad oggi non si hanno avute sue notizie.

Colto da malore in via Udine, il sessantenne Antonio Compara, abitante al n. 7 della suddetta via, ieri ha riportato cadendo una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo. Soccorso sul posto dalla C. R. I., è stato inviato all'ospedale Regina Elena.

Grave investimento d'auto a Opicina

Ieri sera, alle 18, con l'auto 7212 T. S. è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il bracciante Carlo Zerial, di 64 anni, abitante al n. 238 di Opicina, il quale si trovava in gravi condizioni, causate da numerose ferite alla testa, tra le quali una vasta lacerazione al vertice, con conseguente commozione cerebrale e contusioni alle ginocchia ed al piede sinistro. Il ferito, che poteva a stento articolare parola, nulla ricordava di quello che gli era accaduto.

Secondo la versione data da un testimone, Gabriele Fabiani, giardiniere, abitante a Opicina, lo Zerial allo sbocco della via Carsia, di Opicina, mentre spingeva un carretto carico di valigie, era stato investito da un'automobile, targata 7591 T. S. guidata dal proprietario di un buffet» di viale XX Settembre. Il teste informava che i rilievi sul fatto erano stati assunti dai carabinieri di Opicina, dove l'investitore era stato trattenuto.

Lo Zerial dopo le cure più urgenti, è stato accolto con prognosi riservata.

Ciclisti all'ospedale

La Guardia medica ha dovuto ieri prestar le sue cure al giovane contadino Danilo Sacler, di 17 anni, abitante a Moccò, il quale, cadendo dalla bicicletta mentre si recava a lavorare ad Aquilinia, aveva riportato la frattura della gamba destra. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il giovane è stato giudicato guaribile in sei settimane, salvo complicazioni.

— La stessa istituzione ha dovuto inoltre ieri soccorrere per gli stessi motivi l'agricoltore Romano Zaper, di 22 anni, abitante a S. Antonio Bosco n. 43, il quale, facendo un ruzzolone con la bicicletta, si è invece fratturato la gamba sinistra. Anch'esso dovrà rimanere degente all'ospedale per un periodo molto lungo.

La scomparsa di una ragazza da Cittanova d'Istria

Nella mattinata del 12 ottobre è scomparsa dalla sua abitazione di Cittanova d'Istria la sedicenne Maria Nesich. Sino ad oggi i suoi familiari ignorano dove ella si trovi. E' una ragazza dagli occhi castani, capelli chiari e di figura mascolina.

Al momento della scomparsa vestiva un grembiule nero, indossava un paio di scarpe pure nere e calze chiare.

Sbalzato da un carro

Causa il sobbalzo di un carro, col quale trasportava mele in un paese vicino, il contadino Antonio Marsinich, di 29 anni, abitante a Castelnuovo d'Istria, ieri nel pomeriggio è stato sbalzato dal predetto veicolo, riportando una ferita lacero-contusa alla gamba destra. E' stato inviato al nostro ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Una borsetta rubata. Ignoti ladri sono penetrati giorni or sono nel negozio di bandaio sito in via Brunner 12, di proprietà di Daniza Martinovich, asportando una borsetta contenente tre lire e qualche documento della derubata. La denuncia è stata presentata in via Brunner.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I migliori pugilatori giuliani nell'odierna serata al «Quis» per i campionati zonali della Milizia

Oggi giungeranno a Trieste i pugili appartenenti alle varie Legioni dipendenti dal locale Comando della VI Zona CC. NN. per partecipare ai campionati giuliani che, come è noto, avranno luogo nelle serate di oggi e domani alle ore 21, nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?». Saranno circa una trentina di atleti rappresentanti quanto di meglio dispone oggi il pugilato della Venezia Giulia, poichè non mancano i vari Sergo, Stella, Rocco, Zorzenon, Brenci, Scherl, nomi cari al cuore degli sportivi triestini.

Le rappresentative delle varie Legioni giungeranno a Trieste nella mattinata di oggi, poichè le operazioni di peso e visita medica avranno luogo oggi stesso, nella caserma della 58.a Legione, via Ferriera, dalle ore 12 alle 13. Subito dopo saranno sorteggiate le coppie e stabilito il programma di oggi.

La manifestazione è organizzata dal locale Comando VI Zona Camicie Nere, il quale volendo dare alla manifestazione un carattere di popolarità, ha stabilito esigui prezzi d'ingresso e precisamente lire 4 e 2.

Italia-Germania di pugilato rinviato al 9 dicembre

ROMA, 25

L'incontro pugilistico Italia-Germania, che avrebbe dovuto effettuarsi a Roma il 10 del prossimo novembre, è stato rinviato al 9 dicembre. L'importante confronto fra le nazionali italiana e germanica si svolgerà al teatro del Villaggio Balneare.

Una squadra di pugili italiani invitata in Danimarca

ROMA, 25

Una squadra composta dei seguenti pugili: pesi mosca, Paesani; pesi gallo, Zucca, pesi piuma, Ciombollini; pesi leggeri, Proietti Roberto; pesi medio leggeri, Proietti Emilio; pesi medi, Palmarini; pesi medio massimi, Pancani e pesi massimi, Centobelli, partirà il 30 corrente per portarsi in Danimarca dove dovrà disputare quattro incontri con le maggiori squadre locali.

I ginnasti "azzurri,, che incontreranno quelli tedeschi

ROMA, 25

La squadra nazionale di ginnastica per il prossimo incontro Germania-Italia è stata definitivamente formata coi seguenti ginnasti: Amedeo di Savona, Armelloni di Milano, Capuzzo di Sampierdarena, Fioravanti di Milano, Guglielmetti di Milano, Neri di Rimini, Perego di Monza e Pernelli di Modena; riserve Zanetti della Nazionale B. I ginnasti citati sono già convocati a Como, dove svolgeranno un brevissimo allenamento collegiale sotto la direzione del C. T.

Menti sostituisce Biavati nell'allenamento di Firenze

ROMA, 25

Per l'allenamento della squadra nazionale di calcio, che avrà luogo domani allo Stadio Berta di Firenze, al posto del bolognese Biavati, infortunato, è stato chiamato dalla F. I. G. C. il calciatore Menti della Fiorentina.

Una grande partita alle viste

La Triestina contro l'Ambrosiana

Gite da tutta la regione

Domenica prossima, allo Stadio del Littorio, si svolgerà l'importantissima partita di campionato tra la Triestina e l'Ambrosiana.

I rosso-alabardati stanno curando meticolosamente la loro preparazione onde essere completamente a punto per il grande confronto con i nero-azzurri. L'attesa per la gara di domenica è vivissima, non solo negli ambienti sportivi della città, ma anche in tutti i centri della regione, da dove sono già giunte richieste di biglietti che fanno prevedere per domenica numerose gite per Trieste.

Intanto, oggi allo Stadio del Littorio avrà luogo una partita d'allenamento, alla quale parteciperanno i titolari e le riserve.

Il nostro Concorso pronostici

L'odierno sorteggio fra i nove primi classificati

Per oggi alle 19 sono invitati a trovarsi negli uffici della nostra redazione i nove lettori classificati con 11 punti nella sesta giornata del nostro Concorso pronostici, onde partecipare al sorteggio per il premio consistente in una Cassetta Fortuna Stock.

Intanto, sul *Piccolo della Sera* pubblichiamo tutti i giorni il tagliando della settima giornata, per la quale sono in palio due premi: la magnifica Enciclopedia Sonzogno, offerta dalla Libreria Moderna e la cassetta di liquori.

I liquori di A. Brocchi per l'ottava giornata

Ricchissimi premi saranno messi in palio anche per l'ottava giornata del nostro Concorso pronostici: la ditta A. Brocchi e Figlio, via Geppa 14, offre due cestini, ciascuno con 4 bottiglie di preziosi liquori. Oltre a questi doni, la Cassetta Fortuna Stock.

I campionati equestri a Roma

Pirnetti di Trieste primo nella prova di addestramento

Il Segretario del Partito presente alle prove

ROMA, 25

Al galoppatoio di Villa Umberto, alla presenza del Segretario del Partito, ha avuto luogo il campionato di addestramento per sottufficiali, al quale hanno partecipato 10 concorrenti, che si sono così classificati: 1) maresciallo Landi, su «Cerquetello»; 2) maresciallo Ferrari, su «Alace»; 3) maresciallo Galanti su «Arzillo»; 4) maresciallo Atropia, su «Valestra»; 5) serg. magg. Gaffeo su «Terzino».

La premiazione è stata fatta dal Generale Pariani, che ha rivolto ai vincitori parole di soddisfazione e di incoraggiamento.

Dopo questa prima prova di addestramento, i giovanissimi del «juniores» che rappresentano le scuole di Roma, Napoli, Firenze e Trieste disputeranno venerdì 27 la prova di campagna e sabato 28, a piazza di Siena, la prova di concorso. Nella prova di addestramento, svoltasi stamane, la classifica di squadra vede in testa la squadra di Roma, con punti 48.40, seguita da quella di Firenze, con 45.75; Napoli, con 45.20; Trieste con 44.60. Nella classifica individuale sono a pari merito con 54 punti i giovani Raimondo D'Inzeo (di Roma) e Pirnetti (Trieste), seguiti nell'ordine da Silvestri (Napoli), P. D'Inzeo (Roma), Marini (Trieste), ecc.

Nel pomeriggio poi, al campo dell'Acquacetosa, ha avuto luogo la terza giornata del campionato di polo. Assisteva un pubblico numerosissimo. Erano presenti il Ministro Alfieri, il presidente della «Fise» ed altre autorità.

Vittorio e Bruno Mussolini presenti alla riunione pugilistica di Roma

ROMA, 25

Si è svolta questa sera al teatro Jovinelli l'annunciata riunione pugilistica per il torneo professionisti. Hanno assistito alla riunione Vittorio e Bruno Mussolini.

Ecco i risultati: semifinali, pesi medio leggeri: Verdinelli di Roma batte D'Amici di Roma ai punti in sei riprese. Galli di Modena batte De Bellis di Roma ai punti in sei riprese. Pesi massimi: Anniballi di Roma batte Paris di Torino per fuori combattimento tecnico alla prima ripresa. L'incontro è stato poi ripetuto al termine della riunione e Anniballi è stato dichiarato vincitore ai punti in sei riprese. Palmucci di Roma batte Saruggia di Varese in sei riprese. Fuori torneo, pesi piuma: Fabriani di Roma batte Ansini di Roma in dieci riprese.

Concerto al «Beltrame». Rammentiamo che oggi nel teatrino del Dopolavoro aziendale «Beltrame» (via A. Diaz 14), si svolgerà un concerto musicale sostenuto dai noti artisti Laura Gasparini, soprano, Oscarre Ariosi, basso, e prof. Almerico d'Alessio pianista. Il trattenimento ha inizio alle 21.

Investito e ucciso da un treno

Iersera, alle 16.45, alcuni degli addetti ai Magazzini Generali in Puntofranco, terminato il lavoro, si avviavano verso l'uscita, passando per il tratto fra i magazzini 18 e 19, scorgevano presso al binario della ferrovia, steso a terra, un uomo che veniva tosto riconosciuto per il cursore Carlo Leopoldi, di 40 anni, abitante al n. 3 di scala Monticello il quale, evidentemente doveva essere stato investito da un treno. Chiamata la Croce Rossa, il sanitario constatava la morte del Leopoldi, avvenuta per schiacciamento del torace ed altre gravi lesioni. A rilievi di legge esauriti, la salma è stata trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

Ha la trachea forata dalla cornata di una mucca

Un raccapricciante fatto è accaduto ieri sera a Meriggi, località presso Pinguente. Ivi, il contadino Pietro Nesich, di 33 anni, per impedire che due mucche si finissero a cornate, si lanciava a dividerle, senonchè una delle bestie inferocita, gli menava una cornata al collo, sì da perforargli la trachea. Trasportato d'urgenza con auto all'ospedale Regina Elena, il disgraziato è stato accolto con prognosi strettamente riservata.

Un guardiano si frattura un piede

Durante un giro d'ispezione, lungo il viale di S. Andrea, il guardiano Guerrino Bortoli, di 25 anni, abitante al n. 283 di Rozzol-Settefontane, è scivolato e nella caduta si è fratturato il piede sinistro. E' stato trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Cinema Italia: «Sangue d'artista», film allegro, elegante, di belle canzoni, con Marta Eggerth.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. Stagione lirica. 20.45: «Madama Butterfly», di G. Puccini.
NAZIONALE. 16: «La mia canzone al vento», con Giuseppe Lugo. «Enic».
EXCELSIOR. 16: «Abuna Messia» con P. Pilotto, M. Ferrari, C. Racca.
PRINCIPE. 16: «Maternità», grande interpretazione di Françoise Rosay.
FENICE. 16: «Il sogno di Butterfly», con M. Cebotari, F. Giachetti.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Deserto Rosso», M. Bell, C. Vanel e Superspettacolo Jazz «Follie d'Italia», con nuovo programma.
ITALIA. 16: «Sangue d'artista», allegria, belle canzoni, Marta Eggerth.
REGINA. 16: «Ho ritrovato il mio amore», J. Bennett-H. Fonda. L. 1.
IMPERO. 16: «Il signor e la signora Sherlock Holmes», con Zasu Pitts e James Gleason nonchè «Pick e Puck rivali in amore».
REALE. 16: «Le adolescenti», Tutta Freybe. Delizioso.
GARIBALDI. 16: «Corridoio segreto». Domani: «Pel di carota». L. 1.
MASSIMO. 16: «Parata notturna», musicale, Alice Faye, G. Murphy. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Non promettermi nulla», con Luise Ullrich. L. 1.
MODERNO. 16: «Angoscia di padre», con H. Baur e «I due peccatori».
ODEON. 15.30: «Il caso del giurato Morestan», eccezionale, con Raimu.
ARMONIA. 15.30: «La prigioniera di Sidney», Zarah Leander. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Il dottor Antonio, con Ennio Cerlesi.
AZZURRO. 15.30: «L'inferno del jazz», con Doris Nolam e George Murphy.
POPOLO. 15.30: «Un bacio al buio», R. Young. Film divertente, ilarità. Segue: «Ridolini al bagno penale».
VITTORIA. 16: «Il romanzo di un giovane povero», e Shirley Temple.
RADIO. 16: «Amore tzigano», K. Hepburn. Segue «Charlot avventuriero».
CENTRALE. 15.30: «Modella di lusso», W. Baxter, Joan Bennett, M. Auer.
ADUA. 15.30: «I misteri di Parigi» e «Corriera del West», G. O' Brien.
VENEZIA. 15.30: «Sentiero del terrore» il capolav. di Tom Mix e comica.
BELVEDERE. 15.30: «Traditore», con Victor Mc. Laglen e M. Grahame.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SETTE NANI (Cologna 28, Tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.
RISTORANTE BIRRERIA PILSEN URQUELL. Mazzini 37. Il più rinomato. Pranzi L. 7. Specialità cucina viennese.

Cronaca giudiziaria

L'autista e l'agente

(Pretura penale) L'autista Ferdinando Perco, il 9 ottobre stava transitando, col proprio autocarro, per via Carducci, quando, giunto nei pressi del semaforo di ponte della Fabbra e piazza Goldoni, vide un uomo che, gesticolando, lo invitava a fermarsi.

— Cosa volete?

— Fermatevi! Correte troppo forte!

— E che c'entrate voi? C'è il vigile di piantone.

— Ma io....

— Andate al diavolo!

A tale uscita l'uomo, ch'era un agente di p. s., intimò al Perco di fermarsi e, ritenutosi oltraggiato, estese subito una dettagliata denuncia sul fatto.

Il Perco ha dovuto comparire ora davanti al Pretore. A sua discolpa ha dichiarato:

— Chi poteva immaginare che si trattava di un agente. E poi non capisco il perchè del suo intervento. Il semaforo segnava luce rossa e dopo qualche metro mi sarei fermato senz'altro!

— Avete inveito!

— Capirete...

Il «capirete» significava ammettere la colpa per cui il Pretore ha condannato l'autista a sei mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Pontoni; cancelliere Verla.

Frustate

(Tribunale penale) Mattia Morello di Francesco, di 32 anni, residente a Cossana, un giorno dello scorso giugno, fatto uscire un cavallo dalla stalla, lo attaccò a un grosso tronco d'albero. La bestia, per quanti sforzi facesse, non riuscì a smuovere quel veicolo di nuovo genere per cui il Morello, gridando come un ossesso, cominciò a lavorare di frustate. Il padre, uscito sulla strada, protestò contro l'inumano procedere del figlio:

— Non capisci che la bestia non regge agli sforzi! E' inutile che ti accanisci a bastonarla!

— Taci, vecchiaccio della malora!...

— Sappi che il tronco è mio!

— Vuoi finirla di gracchiare?

Tra i due si sviluppò così un alterco durante il quale il vecchio si buscò qualche frustata. Dato che l'incresciosо episodio si svolgeva sulla strada, ben presto i due contendenti si videro circondati da un fitto stuolo di curiosi che, impassibili, attendevano la fine dell'alterco. A buon punto sopraggiunsero i carabinieri i quali, afferrato il Mattia lo trascinarono in caserma. L'uomo, ch'era per giunta, ubriaco, venne denunciato per lesioni, ubriachezza nonchè per avere infierito contro l'animale.

Alla quinta sezione, davanti alla quale s'è svolto ora il processo, il Morello ha dichiarato di nulla ricordare quanto era avvenuto in quel malaugurato giorno di giugno.

— Dite ch'ero ubriaco? Allora si capisce perchè tutta questa storia di legnate è buio pesto per me. Quando bevo perdo completamente cognizioni dei miei atti. Sono un irresponsabile.

I giudici non si sono lasciati commuovere dalle giustificazioni fatte dal Morello e, vagliate le circostanze, l'hanno condannato per le busse della bestia e per l'ubriachezza a 500 lire di ammenda, assolvendolo dalle lesioni per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Falconer; cancelliere Franco.

Caduto a bordo. Il marittimo Giovanni Sdraule, di 35 anni, abitante in via S. Maurizio n. 10, cadendo ieri accidentalmente a bordo di un piroscafo ormeggiato al Puntofranco V. E. III, ha riportato una forte contusione alla gamba sinistra che gli è stata medicata alla C. R. I.

Mentre lavorava all'Jutificio Triestino, la trentenne Giuseppina Zolli, abitante in via dei Leo n. 4, ieri è stata investita da un pezzo di ferro che, cadendo dall'alto di una tettoia, le ha prodotto una ferita lacero-contusa all'occipite. Mediante la C. R. I. la donna è stata inviata all'ospedale, ove è stata accolta.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Sabato sera dalle 20.45 concerto dell'orchestrina sociale. Ingresso libero.

Ferroviario. Oggi, alle 17 e alle 19 cinematografo nella sede di piazza Vittorio Veneto. Sabato, alle 21, grande serata d'arte con la partecipazione degli elementi della «Duse». Ingresso e posto a sedere lire 1. Prenotazioni in segreteria.

«Acegat». Domenica gruppo cicloturistico in gita a Duttogliano. Ritrovo in sede per le 7.

«G. Boscarolli». Le iscrizioni alle sezioni corale e cicloturistiche, si ricevono seralmente in sede dalle 20 alle 21.

«Beltrame». Domenica gita cicloturistica a Monfalcone. Ritrovo alle 8.30 in piazza Dalmazia.

«Olimpia». Il prof. Perfetti si esibirà con le sue magie, domani alle 20.30 nella sede a favore dei soldati richiamati. Sabato, alle 21, ripetizione del programma per dopolavoristi e loro familiari.

«Crda». Domenica gita al Castello di S. Servolo e Val Rosandra, escursione a piedi. Pranzo dal sacco. Ritrovo alle 8 a San Sabba. Pure domenica gita cicloturistica ai Campi di Battaglia e salita al Monte San Michele. Ritrovo in piazza S. Francesco alle 7. Questa sera alle 20.30 prova generale concerto. Le sezioni corale e orchestrale sono invitate ad intervenire al completo.

«Dica». Dalle 17.30 alle 20 lezioni di scherma del maestro Centonze per allievi e adulti. Alle 10 sono convocati tutti gli iscritti alla sezione tennis per i campionati sociali che avranno inizio sabato p. v. a Sant'Andrea. Ogni sera dalle 19 alle 20 tesseramento Anno XVIII. Aperte iscrizioni sezione coro, musica e ginnastica ritmica femminile.

«Dimm». Sezione A. Sabato inaugurazione della filodrammatica con la commedia del Goldoni: «I quattro rusteghi». Aperte iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica per signorine, signore e bambine. — Sezioni B e C. Sabato serata di varietà. Domenica serata familiare con gioco di tombola per premi di lire 200. Domenica gita ad Aquileia (km. 90). Partenza alle 8 dal viale Regina Elena (case «Incis»). Pranzo a Pieris.

Chimici. La biblioteca sociale, ricca attualmente di oltre mille interessanti volumi, è stata completamente riordinata. Il regolare funzionamento avrà inizio col giorno 28 ottobre. La distribuzione dei libri seguirà nei giorni di martedì dalle 19 alle 20 e di venerdì dalle 20 alle 21. La sezione pattinaggio su rotelle, riservata ai soci, ha ripreso la sua attività sul campo sociale di via Conti 11; alle lezioni, che hanno luogo tutti i giorni dalle 15 alle 19, sono ammessi gratuitamente soltanto i soci regolarmente tesserati all'O. N. D. e in possesso di propri pattini. La sezione corale ha bisogno di elementi maschili e femminili. Necessitano in modo particolare alcuni bassi. Iscrizioni dalle 17 alle 22. Aperte pure le iscrizioni alle sezioni di pallavolo maschile e femminile dalle 17 alle 22. Sta per essere costituita una speciale sezione scherma a carattere prettamente popolare. L'insegnamento sarà affidato ad un provetto maestro d'armi. Il D. I. C., nel limite del possibile, metterà le armi a disposizione degli schermitori. Iscrizioni dalle 17 alle 22.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 21 proiezione cinematografica soggetto alpino (organizzazione G. U. F.).

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 26 ottobre 1939:

Turno generale: Marinai: 841, 813, 845, 846, 847; giovani coperta: 328, 330, 331, 332, 333; mozzi coperta: 468, 469, 471, 472, 473; ingrassatori: 161, 163 166, 168, 169; fuochisti nafta: 119, 127, 128, 129, 130; fuochisti: 779, 830, 813, 832, 833; carbonai: 372, 373, 374, 378, 382.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 363, 388, 427, 429, 430; giovani coperta I: 142, 159, 160, 161, 162; giovani coperta II: 81, 82, 83, 84, 85; mozzi coperta: 114, 128, 117, 129, 130; fuochisti nafta: 306, 381, 317, 384, 333; fuochisti carbone: 215, 227, 228, 229, 230; carbonai: 224, 225, 227, 228, 229.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 237, 239, 240, 241, 242; giovani coperta I: 72, 77, 78, 79, 80; giovani coperta II: 67, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 112, 114, 115, 116, 117; ingrassatori: 108, 109, 110, 111, 112; giovani macchina: 129, 126, 130, 131, 132; camerieri II cl.: 455, 456, 457, 458, 459; camerieri III cl.: 165, 173, 175, 187, 189; giov. camera I: 570, 572, 581, 582, 585; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 223, 224, 225, 226, 227; ingrassatori: 93, 91, 95, 96, 97; fuochisti: 74, 76, 77, 78, 79; giovano coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 106, 108, 110, 111, 112; giov. macchina: 129, 130, 131, 132, 133.

Turno Adriatica: Marinai: 347, 348, 349, 350, 352; giovani coperta I: 134, 135, 136, 137, 138; giovani coperta II: 132, 134, 145, 146; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 112, 113, 115, 116; ingrassatori: 48, 49, 51, 52, 53; fuochisti: 260, 252, 261, 262, 263; carbonai: 79, 80, 81, 82, 83.

Turno Tripcovich: Marinai: 301, 303, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 98, 99, 100, 101, 102; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Luciano, Florio, Felicissimo.

DECESSI (25 ottobre 1939-XVII): Bellan ved. Cristiani Vittoria, a. 79; Puntar Silvio, a. 12; Trani Giovanni, a. 60; Zerial Giacomo, a. 42; Forni Giorgio, g. 1.

RADIO

26 ottobre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 11.30: Orchestrina del Bastione Fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste diretta dal m.o U. Manzetti. — 12.30: Dischi di canzoni da filmi. — 13.15: Canzoni sceneggiate - Orchestrina diretta dal m.o E. Storaci. — 13.40: Dischi di musica da camera. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Signori, favorite al microfono», Interviste dell'Amico Lucio. — 17.15: Concerto del soprano Elvira Balderi e del mezzo soprano Marta Drappero. — 19.25: Dischi di musica sinfonica. — 20.10: Dischi. — 20.20: Conversazione del cap. di vascello Luigi Castagna sulle caratteristiche attuali della guerra sottomarina. 20.30: Quintetto Ruffo. — 21: Concerto del Trio Casella-Bonucci-Poltronieri (esecutori: Alfredo Casella, pianoforte; Alberto Poltronieri, violino: Arturo Bonucci, violoncello). — 21.40: Le singolari inchieste del giudice Bertrando: «Mani in alto!», atto unico di M. Datri ed E. Mor. — 22.20 (circa): Selezione di operette diretta dal m.o Adolfo Del Vecchio col concorso di Fulvia Trevisani, Enrica Franchi, Mayda Girelli, Riccardo Massucci, Carlo Corelli, Gilberto Mazzi. — 23.15: Musica da ballo.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	24	25
Rendita 5%	93.50	93.60
Rendita 3½%	73.—	73.—
Redimibile 3½%	70.60	70.50
Redimibile 5%	94.40	94.50
Obbligaz. Tre Venezie	91.20	91.20
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	90.30	90.30
Buoni Tes. nov. 1944	95.60	95.80
I. R. I.	454.50	455.—
I. R. I. «Stet» 4%	658.—	658.—
I. R. I. «Mare» 4½%	465.—	465.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	481.50	481.50
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	466.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	416.—
Fond. Tre Venezie 4%	402.—	402.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	290.—	290.—
Assicurazioni Generali	3650.—	3800.—
Assicuratrice Italiana	488.—	492.50
Infortuni	1720.—	1750.—
Riun. Adriatica ser. A	1720.—	1735.—
Riun. Adriatica ser. B	1620.—	1640.—
Gerolimich	194.—	194.—
Istria-Trieste	266.—	266.—
Lussino	275.—	275.—
Martinolich	182.—	132.—
Meridionali	956.—	962.—
Premuda	875.—	875.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	382.—	382.—
Tram	158.—	158.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	156.—	156.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	600.—	600.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	289.—	293.—

CAMBI: Londra 79.60; New York 19.80; Francia 45.10; Belgio 331.25; Svizzera 444.25; Jugoslavia 44.425.

CORRISPONDENZA APERTA

Vedova Maria R. Per la carriera di ufficiale d'artiglieria vi sono due anni di Accademia e due di Scuola d'applicazione.

Pucciniano. Si legge e si pronuncia: «Boèm» e «Bàtterflai».

Erbinio. Fate domanda al P. N. F. per quel conto che vorrà tenerne. Le iscrizioni però sono attualmente chiuse. 2) Per quanto riguarda l'arrivo del nostro giornale in quella città, sono state impartite opportune disposizioni.

Rotorit. Vi sarà impossibile evitare quei disturbi finchè — data la modesta sensibilità del vostro apparecchio — non disporrete di una antenna indipendente, lunga, ma soprattutto elevata.

Oscarre Pilleri, Roberto Gordini e A. N. Abbiamo trasmesso le vostre lettere al Municipio per eventuali provvedimenti.

Abitanti di via del Prato. Abbiamo inviata la vostra lettera all'Ufficio Lavori Pubblici del Comune per i provvedimenti del caso.

Un veronese. La condizione di vostra moglie non consente domanda di annullamento di matrimonio. Siate forte e pensate ai vostri bambini per i quali dovete fare ora anche le veci della mamma.

Sposina povera. A noi nulla consta in proposito di premi per matrimoni contratti il 28 ottobre di quest'anno. Comunque rivolgetevi al vostro Gruppo Rionale il quale vi saprà dire quali enti e quali organizzazioni sindacali concedono i premi di nuzialità.

Pensiero. «Astenia tropicale» non è una malattia specifica. L'astenia significa debolezza, esaurimento, specie del sistema nervoso dovuto in massima a malattie precedenti. Nel caso vostro può trattarsi benissimo di una conseguenza del colpo di calore.

Romano. Anche all'età di vent'anni si può essere ammessi agli studi sacerdotali. Rivolgetevi a mons. Giovanni Grego, parroco di Sant'Antonio Nuovo (via Paganini 4) il quale vi darà tutte le informazioni che desiderate e procurerà di agevolare il raggiungimento delle vostre aspirazioni.

Un partecipante. Per la fine di questa o al massimo ai primi della prossima settimana saranno pubblicati i risultati del concorso Oehler.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA straniera capace offresi stabile o provvisoria per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 45405 A

CUOCA capacissima straniera cerca posto casa signorile. Offerte Cassetta 31061 A, Unione Pubblicità. 31061 A

CUOCA 30-enne, capacissima cucinare e tutti lavori, offresi per famiglia signorile oppure per persona sola. Cassetta 31365 A, Unione Pubblicità.

CUOCA capacissima offresi distinta famiglia. XXX Ottobre 6-IV. 45520 A

DOMESTICA onesta laboriosa, bene cucinare, offresi buona famiglia. Gatteri 30. 77441 A

PRESTASERVIZI offresi per due volte al giorno. D'Azeglio 4-III. 77465 A

RAGAZZA giovane offresi stabile. Via Ghirlandaio 34, Cociani. 45577 A

RAGAZZA servizio stabile offresi anche principiante. Via dell'Industria 14, portineria. 77467 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi. Via Massimo d'Azeglio 2, piano I, Mariclomi. 31399 A

RAGAZZA 18-enne con attestati, stabile, offresi per piccola famiglia. Via Carducci 55, portiere. 31381 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi stabile. Via Scalinata 2, osteria. 77438 A

RAGAZZA giovane friulana cerca servizio stabile anche per bambini. Via Cassa Risparmio 6, portinaia. 77452 A

[illegible]

+

Alle ore 18 del 23 ottobre, dopo breve malattia, è serenamente spirato, il

cap. ANTONIO BARTOLI

La **moglie**, il **figlio** e le famiglie congiunte, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 ottobre 1939-XVII.

+

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è spirato serenamente il giorno 22 c. m.

MARTINO COVACEVICH

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la addolorata moglie **MARIA** nata **DULCICH** con i figli dott. **ANTONIO** con la moglie **NEDA**, dott. **DINKO** con la moglie **SOPHI**, **NIKO** con la moglie **LORETTA**, **KATIZA**, **AURELIA**, il fratello **PIETRO** e la sorella **PROSPERINA**, le nipotine **LIDA** e **MARIA**, i nipoti tutti con i congiunti.

Trieste, 26 ottobre 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

+

A pochi mesi di distanza dall'adorato suo marito, si spense serenamente, munita dei conforti religiosi, il giorno 21 corrente

VITTORIA ved. CRISTIANI

Profondamente addolorati la sorella **ENRICHETTA BELLAN** e i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 26 corrente, alle ore 10, partendo dal Viale XX Settembre n. 11.

Trieste, 26 ottobre 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

+

Martedì, a soli 25 anni, è morta

TINA GIACOMINI

La **madre**, il **padre** e l'amica **ADA**, unitamente alle zie, zii e parenti tutti, dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30, partendo da via Piccardi n. 29.

Trieste, 26 ottobre 1939-XVII.

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, materassi lana 130, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 31313 NN

CUCINA lussuosa, costo 1200, vendesi 950 occasione. Toti 9-I. 45558 NN

CUCINA bellissima, marmi, rarissima occasione vendesi. Falegname, Tiziano n. 14. 31388 NN

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 45564 R

CESSIONI quinto stipendio minimo tasso, massima rapidità. «Fondiaria», Trieste, XX Settembre 4. 31379 R

LATTERIA caffè e diversi vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 45566 R

BICICLETTA donna, perfetta, altra uomo corsa, vendonsi. Toti 14, p. 10. 31402 Q

IMPERMEABILI, giacche in pelle, pronti, vendita occasione. Valdirivo 11, lavoratorio. 45475 V